

INDICE

Organi Statutari	Pag.	1
Relazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013	“	5
Attività istituzionali della Fondazione - Previdenza e Assistenza -	“	9
Attività strumentali e di funzionamento	“	45
Preventivo Economico 2013 Riclassificato	“	55
Preventivo Economico 2013 per capitoli	“	61
Piano degli Investimenti 2013	“	73
Relazione esplicativa delle voci del Preventivo Economico 2013	“	77
Relazione esplicativa delle voci del Piano degli Investimenti 2013	“	97
Relazione del Collegio Sindacale	“	103

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Vice Presidente	Dott. Roberto LALA
Consiglieri	Dott. Eliano MARIOTTI
	Dott. Alessandro INNOCENTI
	Dott. Arcangelo LACAGNINA
	Dott. Antonio D'AVANZO
	Dott. Luigi GALVANO
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Francesco LOSURDO
	Dott. Salvatore Giuseppe ALTOMARE
	Dott.ssa Anna Maria CALCAGNI
	Dott. Malek MEDIATI
	Dott. Stefano FALCINELLI
	Dott. Angelo CASTALDO nominato dalla FNOMCeO
	Dott. Giuseppe RENZO nominato dalla FNOMCeO
	Dott. ssa Francesca BASILICO nom. dal Min. Salute
	Dott. Emmanuele MASSAGLI nom. dal Min. Lavoro e delle Politiche Sociali
	Dott. Giovanni DE SIMONE nom. dal Min. Economia e Finanze
	Dott. Giuseppe FIGLINI design. dal Com. Consult. Medicina Generale
	Dott. Francesco BUONINCONTI design. dal Com. Consult. Ambulatoriali
	Dott. Claudio DOMINEDO' (in sostituzione del Prof. Salvatore Sciacchitano) design. dal Com. Consult. Specialisti esterni
	Dott. Pasquale PRACELLA design. dal Com. Consult. libera Prof. "Quota B"

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Vice Presidente	Dott. Roberto LALA
Consiglieri	Dott. Eliano MARIOTTI
	Dott. Alessandro INNOCENTI
	Dott. Arcangelo LACAGNINA
	Dott. Giacomo MILILLO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Ugo Venanzio GASPARI Nom. dal Min. Lav. e Pol. Soc.	- effettivo
	Dott. ssa Adriana BONANNI	- supplente
Sindaci	Dott. ssa Laura BELMONTE Nom. dal Min. dell'Economia e Finanze	- effettivo
	Dott. Francesco NOCE	- effettivo
	Dott. Luigi PEPE	- effettivo
	Dott. Mario ALFANI	- effettivo
	Dott.ssa Anna Maria PAGLIONE	- supplente
	Dott. Marco GIONCADA	- supplente
	Dott. Giovanni SCARRONE	- supplente
	Dott. Giuseppe VARRINA	- supplente
Direttore Generale	Dott. Ernesto del SORDO	

**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2013**

Il Bilancio di previsione viene formulato tenendo presente la necessità di legare la gestione ad una previsione e programmazione delle attività in cui le spese, in linea di principio, vanno contenute nei limiti delle risorse disponibili. Il documento è redatto in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 il quale stabilisce che i Ministeri vigilanti possono formulare rilievi sui bilanci preventivi e sui criteri d'individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, che devono essere indicati in ogni bilancio preventivo e quindi con esso deliberati.

Il bilancio di previsione dell'Ente è pertanto, nel rispetto della norma citata, diviso in due parti: preventivo economico e preventivo o piano degli investimenti.

Il preventivo economico ha per oggetto tutti i componenti economici (ricavi e proventi, oneri e spese), che concorrono a formare il risultato d'esercizio. Quindi, in sintesi, nella sezione dei ricavi affluiscono sia i contributi degli iscritti che i proventi del patrimonio da reddito; nella sezione spese: le prestazioni previdenziali e assistenziali da corrispondere, le spese generali, le spese di mantenimento e d'amministrazione del patrimonio da reddito e le imposte.

Le voci oggetto del preventivo sono state formulate in base al principio della competenza. Vengono altresì indicate quali "partite non finanziarie" tutte quelle voci che concorrono alla formazione del risultato di esercizio ma non saranno oggetto di alcuna movimentazione monetaria.

Poiché le previsioni sono formulate anche sulla base dell'andamento della gestione relativa all'esercizio in corso, nel documento sono inseriti anche i dati previsionali assestati del precedente esercizio. Pertanto lo schema del bilancio è suddiviso in quattro colonne: la prima si riferisce agli stanziamenti del bilancio di previsione 2012; la seconda riporta l'assestamento previsto di detti stanziamenti; la terza quantifica le variazioni che tali dati subiscono rispetto alle previsioni formulate per l'esercizio 2013; nell'ultima colonna è riportato il vero e proprio bilancio di previsione.

Il preventivo o piano degli investimenti ha invece per oggetto, per sua natura, prevalentemente entrate corrispondenti a risorse e uscite per investimenti considerate sotto il profilo finanziario.

Nelle entrate sono previste le risorse finanziarie di natura patrimoniale che potranno realizzarsi nell'esercizio (ricavi per vendita di beni, per scadenza di titoli, per scadenza di mutui attivi), quelle derivanti da quote d'ammortamento che hanno trovato copertura nei proventi finanziari del conto economico, quelli corrispondenti all'avanzo economico che nel corso dell'esercizio risulterà già realizzato (avanzo economico dell'esercizio precedente), nonché le risorse non spese o non investite in precedenti esercizi.

Nelle spese sono previste innanzitutto le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche e immateriali e, quindi, quale utilizzo delle residue risorse, gli investimenti in beni del patrimonio immobiliare e in attività finanziarie.

Le previsioni per l'esercizio 2013, formulate come di consueto con il doveroso rispetto del principio della prudenza, determinano un presunto avanzo economico di € 1.021.042.800.

Il dato si discosta da quello risultante dalle previsioni che erano state formulate per l'esercizio in corso (pari ad € 1.120.748.200). Rispetto alle previsioni formulate per il corrente esercizio, si rileva una diminuzione di € 99.705.400 riconducibile prevalentemente alla mancata vendita dei fabbricati ad uso di terzi che avrebbe dovuto produrre plusvalenze pari ad € 200.000.000. In considerazione di tale evento, è opportuno evidenziare che la gestione prevista presenta, comunque, un risultato leggermente superiore rispetto a quello del 2012.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA
FONDAZIONE

PREVIDENZA E ASSISTENZA

Per quanto attiene alla Previdenza, particolare rilievo assumono le disposizioni di cui al decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (c.d. Decreto “Salva Italia”), che all’art. 24, comma 24, impone alle Casse di Previdenza Privatizzate l’adozione di “*misure volte ad assicurare l’equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni*”. In mancanza di adeguati provvedimenti in tal senso o di approvazione ministeriale delle delibere che adottano tali misure scatterà l’obbligo dell’applicazione, pro rata, del metodo di calcolo contributivo, oltre l’applicazione di un contributo di solidarietà per gli anni 2012-2013 a carico dei pensionati.

La norma si inserisce in un contesto già oggetto di profondi cambiamenti: l’Enpam, infatti, aveva già intrapreso un percorso di riforme per il riordino del proprio sistema previdenziale volto a garantire la stabilità trentennale delle gestioni, richiesta dalla Legge Finanziaria 2007. Si ricorda, infatti, che l’art.1, comma 763 della legge 296/2006, modificando la formulazione dell’art. 3, comma 12, della legge 335/1995, aveva imposto agli Enti Previdenziali privatizzati di ricondurre la stabilità delle gestioni entro un arco temporale più ampio rispetto a quanto prescritto dall’art. 3, comma 12, della L. 335/1995, pari a trent’anni in luogo dei precedenti quindici.

La garanzia di sostenibilità richiesta aveva, quindi, già comportato per la Fondazione la necessità di porre in essere opportuni interventi correttivi nell’ambito del vigente sistema retributivo-reddituale, al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni legislative.

Nelle more della formalizzazione della riforma, i nuovi parametri di sostenibilità introdotti dall’art. 24, comma 24 della citata legge n. 214/2011, tenuto conto anche delle indicazioni ministeriali di cui alla Conferenza dei Servizi del 18 maggio 2012, come riportate nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 8272 del 22 maggio 2012, hanno reso necessario procedere alla rivisitazione delle misure correttive, anche al fine di evitare l’applicazione del meccanismo sanzionatorio automatico previsto per gli Enti che non dovessero adottare tempestivamente congrue misure di stabilizzazione delle gestioni nel rispetto delle nuove prescrizioni.

Pertanto, l’Enpam il 25 maggio 2012 ha trasmesso al Ministero del Lavoro ed al Ministero dell’Economia le modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio Nazionale (delibere CDA 25, 26 e 42 del 2012, delibera del Consiglio Nazionale del 24 marzo 2012) ai vigenti Regolamenti dei Fondi gestiti dall’Ente, finalizzate alla garanzia dell’equilibrio di lungo periodo, secondo le modalità concordate con i suddetti Organi vigilanti, ed i bilanci tecnici delle gestioni previdenziali al 31 dicembre 2009 redatti, ai sensi delle indicazioni ministeriali, nella duplice forma di *Bilancio Standard* (parametri ministeriali) e di *Bilancio Specifico* (con possibilità di deroga ai parametri ministeriali). Tali documenti attuariali sono stati successivamente rielaborati sulla base dei nuovi parametri definiti nella Conferenza dei servizi del 18 giugno e trasmessi nuovamente ai Ministeri.

Il riordino della disciplina regolamentare è stato impostato principalmente su linee di intervento comuni a tutte le gestioni nell'ottica di omogeneizzare i diversi regimi previdenziali. Altri interventi parametrici, invece, hanno tenuto conto delle specificità di ciascun Fondo.

Alcune delle misure adottate comunque sono state mutate, con appositi correttivi, dai più recenti interventi introdotti per il sistema pensionistico pubblico:

- elevazione graduale dell'età pensionabile di vecchiaia con una progressione di sei mesi all'anno, a decorrere dal 2013, sino a raggiungere 68 anni nel 2018;
- innalzamento graduale dell'età per accedere alla pensione anticipata, a decorrere dal 2013, sino a raggiungere 62 anni nel 2018;
- incremento di due anni (42 anni in luogo degli attuali 40) dell'anzianità contributiva necessaria per accedere alla pensione anticipata indipendentemente dall'età sopra indicata;
- abolizione delle c.d. "finestre d'uscita" che allungavano di fatto i tempi per l'effettivo accesso al pensionamento, introdotte a suo tempo dalla Fondazione per uniformità rispetto alle disposizioni della Legge 449/1997.

Per le gestioni nelle quali le elaborazioni attuariali a normativa vigente avevano messo in evidenza situazioni di maggiore criticità si è proceduto al passaggio al sistema di calcolo della prestazione di tipo contributivo di cui alla Legge 335/1995, nel rispetto del principio del pro-rata (Fondo di Previdenza Generale "Quota A" e Fondo degli Specialisti Esterni).

Per le restanti gestioni si è proceduto ad omogeneizzare il criterio di calcolo della prestazione, basato su un sistema che tiene conto dei redditi percepiti durante l'intera vita lavorativa, prevedendo:

- l'innalzamento delle aliquote contributive con una progressione temporale che tiene conto, per il Fondo dei medici di Medicina Generale e per il Fondo degli ambulatoriali, del blocco delle convenzioni;
- la ridefinizione delle corrispondenti aliquote di rendimento dei contributi nella misura massima sostenibile, tale da garantire, comunque, una sufficiente adeguatezza delle prestazioni;
- la rideterminazione dei coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita in caso di anticipo della prestazione rispetto al requisito di vecchiaia vigente nell'anno;
- la ridefinizione della maggiorazione dell'aliquota di rendimento pro-tempore vigente per ogni anno di permanenza in attività oltre l'età di vecchiaia.

E' stata, inoltre, introdotta la pensione di anzianità per gli iscritti alla "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, con le stesse modalità previste per le altre gestioni, anche nell'ottica di perseguire la tendenziale omogeneizzazione dell'assetto previdenziale dei Fondi gestiti dall'Ente.

Con nota del 20 agosto 2012, il Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia, pur richiedendo alcune precisazioni di carattere tecnico, ha dato un primo riscontro alle misure adottate dall'Enpam valutandole nel loro complesso

positivamente. In particolare, ha ritenuto che *“la Fondazione abbia individuato una serie di interventi, oltre che efficaci perché a impatto diretto in termini di positività dei saldi previdenziali conseguiti attraverso l’aumento dei gettiti contributivi e il contestuale contenimento dei corrispettivi oneri differiti IVS, anche apprezzabili sul piano dell’efficienza, in quanto sensibilmente risolutivi, tenuto conto dei risultati in relazione all’intervallo temporale necessario per il loro raggiungimento”*.

Considerato, comunque, che le suddette modifiche risultano allo stato ancora all’attenzione dei Ministeri, il bilancio di previsione per l’esercizio 2013 è stato redatto, in via prudenziale, sulla base della normativa regolamentare vigente.

Si ritiene di seguito opportuno, in questa sede, evidenziare gli effetti che la riforma potrebbe produrre in sede di bilancio assestato 2013:

“Quota A” Fondo di Previdenza Generale

- aumento delle entrate contributive a seguito della rivalutazione dei contributi minimi, dall’1.1.2013, nella misura pari al 75% del tasso annuo di inflazione monetaria maggiorato di un punto e mezzo percentuale;
- ampliamento della platea di contribuenti, considerato che dall’1.1.2013 il requisito anagrafico per l’accesso al trattamento pensionistico viene gradualmente aumentato di 6 mesi ogni anno (65 anni e 6 mesi nel 2013 fino a 68 anni dal 2018);
- decremento della spesa previdenziale per le prestazioni ordinarie erogate dal Fondo, quale conseguenza dell’incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l’accesso al pensionamento, come sopra indicato.

“Quota B” Fondo di Previdenza Generale

- aumento del gettito contributivo a seguito dell’innalzamento del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo dovuto alla “Quota B”, parzialmente compensato dall’incremento della quota reddituale esente, derivante dalla maggiore indicizzazione del contributo “Quota A”;
- ampliamento della platea di contribuenti in quanto, come già detto per la “Quota A”, dall’1.1.2013 il requisito anagrafico per l’accesso al trattamento pensionistico viene gradualmente aumentato di 6 mesi ogni anno (65 anni e 6 mesi nel 2013 fino a 68 anni dal 2018);
- decremento della spesa previdenziale a seguito della riduzione, a decorrere dall’1.1.2013, delle aliquote di rendimento applicate per la determinazione del trattamento pensionistico.

Potrebbe, invece, incidere sugli oneri previdenziali l'introduzione, a decorrere dal 1.1.2013, dell'istituto della pensione di anzianità a favore dei professionisti iscritti a tale gestione.

Fondi speciali di Previdenza

Nel corso del 2013, si assisterà:

- ad un possibile ampliamento della platea dei contribuenti a seguito dell'allungamento dell'obbligo contributivo in quanto, come per tutti i Fondi, dall'1.1.2013 il requisito per l'accesso al trattamento pensionistico ordinario viene gradualmente aumentato di 6 mesi ogni anno (65 anni e 6 mesi nel 2013 fino a 68 anni dal 2018);
- ad una riduzione della spesa previdenziale a seguito della rideterminazione dei coefficienti di rendimento applicati per la determinazione del trattamento pensionistico.

Si segnala, comunque, che entro la fine del 2012 è possibile prevedere un incremento degli oneri previdenziali dovuto "all'effetto annuncio" degli interventi modificativi sui requisiti per accedere al trattamento pensionistico anticipato a decorrere dall'1.1.2013. Il timore di una – seppur limitata – riduzione degli importi erogati in caso di pensionamento di anzianità, unitamente all'incremento del requisito di anzianità per l'accesso a tale forma di trattamento, potrebbe determinare, negli ultimi mesi del 2012, un aumento delle domande di pensione d'anzianità da parte degli iscritti interessati.

Fondo di Previdenza Generale

Nell'ambito delle principali novità legislative intervenute in materia previdenziale, con riferimento al comparto degli enti privatizzati, si ritiene opportuno segnalare le disposizioni del Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111.

Il provvedimento ha introdotto, all'art. 18, comma 11 ss., disposizioni volte a chiarire la posizione previdenziale degli iscritti e dei pensionati degli Enti di diritto privato di cui ai decreti legislativi nn. 509/1994 e 103/1996.

In particolare, il comma 11 del decreto in parola, ha imposto ai suddetti Enti di provvedere, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto, all'adeguamento dei propri statuti e regolamenti, nell'ottica di affermare l'obbligatorietà dell'imposizione contributiva a carico dei soggetti titolari di trattamento pensionistico che svolgono attività il cui esercizio è subordinato all'iscrizione ad appositi albi professionali, per la quale percepiscono un reddito. Pertanto, i soggetti già pensionati che continuano a svolgere attività professionale, devono essere assoggettati al versamento di un contributo soggettivo minimo alla Cassa di appartenenza, con aliquota non inferiore al cinquanta per cento di quella prevista in via ordinaria da ciascun Ente per i propri iscritti.

Non può sottacersi in proposito che la Fondazione aveva già disciplinato la posizione previdenziale dei propri pensionati con l'emanazione di due provvedimenti

intesi ad abolire l'esonero contributivo presso la "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, per i pensionati del Fondo medesimo che proseguono nell'esercizio dell'attività professionale (delibera n. 53/2009) e, con riferimento ai redditi prodotti negli anni 2004 – 2008, a consentire ai pensionati, sino al 31 dicembre 2009, di optare per la conservazione dell'iscrizione al Fondo mediante versamento del contributo proporzionale nella misura intera o ridotta (delibera n. 46/2009).

Nel merito, inoltre, il messaggio INPS n. 709 del 12 gennaio 2012, a seguito "degli approfondimenti intervenuti in sede ministeriale" ha definitivamente chiarito che, qualora "le disposizioni statutarie delle singole Casse prevedano l'iscrizione facoltativa, la mancata iscrizione del soggetto interessato non è, da sola, elemento sufficiente ad incardinare obbligo contributivo alla Gestione separata; poiché infatti l'obbligo è strettamente legato alla volontà del contribuente stesso e alle disposizioni che regolamentano le modalità di iscrizione delle Casse stesse, il contribuente potrà esplicitare anche ora per allora la sua scelta, chiedendo alla Cassa di categoria di poter versare la contribuzione omessa".

"Pertanto nel caso in cui il professionista, che ha ricevuto l'accertamento, espliciti la sua volontà al pagamento della contribuzione alla propria Cassa di appartenenza, la sede provvederà all'annullamento dell'accertamento". Quanto esposto risulta perfettamente conforme a quanto già previsto dalla citata delibera 46/2009.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 111, in caso di produzione di reddito imponibile presso la "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, conformemente a quanto previsto dalla delibera 53/2009, sarà sempre dovuto all'E.N.P.A.M. il versamento del relativo contributo soggettivo anche da parte dei pensionati. In aderenza alle disposizioni di legge, il contributo ridotto per i redditi prodotti dai pensionati del Fondo dall'anno 2012, tuttavia, non potrà essere inferiore al 50% dell'aliquota ordinaria e quindi pari, per tale annualità, al 6,25% (corrispondente alla metà del 12,50%) in luogo del previgente 2%. Di tale incremento si è tenuto conto nella valutazione della previsione dei ricavi contributivi per l'anno 2013 della "Quota B" Fondo di Previdenza Generale.

L'applicazione delle delibere in parola, unitamente alla disposizione sopra indicata, ha determinato un importante aumento del numero dei trattamenti supplementari da liquidare ed un ricalcolo straordinario delle pensioni già liquidate.

In particolare, oltre 1.700 sono state le operazioni di ricalcolo dei trattamenti di "Quota B" effettuati fra maggio e luglio 2012. Il rilevante numero delle posizioni oggetto di ricalcolo (complessivamente circa 10.000) esplica i propri effetti sugli importi appostati tra gli oneri previdenziali straordinari in bilancio preconsuntivo 2012 (€ 6.600.000 rispetto ad € 1.892.302 del consuntivo 2011) e preventivo 2013 (€ 2.000.000).

Di particolare importanza, per l'esatta definizione dell'imponibile previdenziale presso il Fondo Generale "Quota B" è il comma 12 dell'art. 18 del citato Decreto legge 98/2011, convertito nella legge n. 111 del 15 luglio 2011, che ha introdotto una norma di interpretazione autentica dell'art. 2 comma 26 della Legge 335/95: "L'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, si interpreta nel senso che i soggetti che

esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo tenuti all'iscrizione presso l'apposita gestione separata INPS sono esclusivamente i soggetti che svolgono attività il cui esercizio non sia subordinato all'iscrizione ad appositi albi professionali, ovvero attività non soggette al versamento contributivo agli Enti di cui al comma 11, in base ai rispettivi statuti e ordinamenti, con esclusione dei soggetti di cui al comma 11.....”

In merito alla determinazione dell'imponibile contributivo presso la “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale, infine, si evidenzia che la Fondazione ENPAM e l'INPS, al fine di chiarire definitivamente alcuni particolari aspetti della contribuzione previdenziale dei Dirigenti medici dipendenti presso strutture sanitarie iscritte alla ex Gestione INPDAP, hanno fornito congiuntamente indicazioni operative condivise.

Per la prima volta, infatti, i due Enti previdenziali, tramite apposite circolari (ENPAM prot. 35081/2012, INPS n. 57/2012), hanno trasmesso le medesime istruzioni applicative a tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti nell'applicazione delle complesse disposizioni che regolano il prelievo contributivo dei Dirigenti medici dipendenti.

La fattiva collaborazione dei due Enti previdenziali ha quindi consentito non solo di fornire istruzioni operative condivise di immediata applicabilità agli uffici preposti alla gestione del personale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere, dei Policlinici Universitari e degli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico, ma anche di assicurare ai dirigenti medici la massima chiarezza e trasparenza amministrativa nella gestione del regime previdenziale previsto dalle disposizioni vigenti.

Fondi di Previdenza Speciali

In merito ai ricavi contributivi dei Fondi Speciali, sia con riferimento al dato preconsuntivo 2012 che preventivo 2013, continuano ad esplicitare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n.122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n.111).

La prima norma, come è noto, estende al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale la sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, determinando di fatto, il blocco dei rinnovi convenzionali per il periodo 2010-2013.

La seconda norma proroga fino al 31 dicembre 2014 le disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici, anche accessori, del personale delle pubbliche amministrazioni e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre, con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 26186 del 28 marzo 2012, è stata confermata l'applicabilità delle predette disposizioni anche con riferimento agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie di cui all'art. 59, lett. A, comma 5, ACN 23

marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale, all'art. 58, lett. A, comma 5, ACN 15 dicembre 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta e agli artt. 42, lett. B, comma 2 e 43, lett. B, comma 2 ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità.

Per tale ragione, la SISAC ha comunicato agli Assessorati regionali alla Sanità che con riferimento agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 i meccanismi di rideterminazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote, dovranno ritenersi sospesi senza possibilità di recupero.

Ciò, ovviamente, comporta una contrazione dell'imponibile previdenziale ed un seppur lieve decremento dei corrispondenti ricavi contributivi.

Sul versante delle prestazioni si evidenzia che la riforma previdenziale, introdotta dal Decreto Salva Italia, ha ingenerato nella categoria medica l'errata convinzione che anche i professionisti convenzionati con il S.S.N. fossero interessati dalla medesima. Immediato effetto di tale convincimento è stato l'aumento improvviso ed inaspettato delle domande di pensionamento registrato tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 (190 a dicembre, 270 a gennaio a fronte di una media mensile di circa 100 domande).

Particolare incremento delle domande si è registrato soprattutto con riferimento ai trattamenti anticipati. Il Servizio Prestazioni dei Fondi Speciali ha rilevato, infatti, che il trattamento ordinario di anzianità è stato richiesto nel 2012 dal 37,32% dei nuovi pensionati del Fondo medici di Medicina Generale e dal 30,46% di quelli del Fondo degli Specialisti Ambulatoriali. Tale tendenza è, peraltro, confermata anche dal numero crescente di richieste di ipotesi pervenute ad oggi per lo più finalizzate alla verifica del possesso al 31.12.2012 dei requisiti richiesti dalla vigente normativa regolamentare per l'accesso al pensionamento.

È dato, pertanto, prevedere che anche all'inizio del 2013, a seguito dell'entrata in vigore della riforma previdenziale varata dalla Fondazione, ci potrà essere un incremento dei trattamenti anticipati, maturati dagli iscritti che avranno risolto il rapporto professionale entro il 31.12.2012.

Con riferimento all'attività programmata per l'esercizio 2013, nell'area della Previdenza, merita preliminare citazione la costituzione, all'interno del Dipartimento della Previdenza, di un autonomo ufficio attuariale, per la completa funzionalità del quale è in via di realizzazione uno strumento informatico idoneo: è stata attivata nel corso dell'anno 2012 la procedura per elaborare, con le risorse interne all'Ente e con la consulenza dello Studio Orrù, un software in grado di effettuare le proiezioni attuariali.

L'iniziativa concretizza un indubbio vantaggio per la Fondazione che potrà acquisire, con la massima tempestività, ogni valutazione necessaria per poter monitorare ed intervenire adeguatamente sul sistema previdenziale delle proprie gestioni; per questa via si realizza anche un risparmio di spesa per l'Ente che potrà, in futuro, ricorrere a consulenze attuariali esterne solo per situazioni che richiedono una certificazione da parte di un professionista esterno abilitato.

Merita menzione, inoltre, l'attività di supporto che il Dipartimento della Previdenza dovrà continuare a fornire, al pari degli altri Enti previdenziali, al Casellario Centrale delle Posizioni Previdenziali Attive. Come è noto, il Casellario, istituito presso l'I.N.P.S. ai sensi dell'articolo 1, comma 23, della Legge 23 agosto 2004, n. 243, con la funzione di gestire l'Anagrafe generale delle posizioni assicurative degli iscritti alle forme di previdenza obbligatoria, raccoglie per ciascun lavoratore i periodi contributivi, obbligatori o facoltativi, maturati presso tutte le gestioni previdenziali.

L'iscritto, in tal modo, è in grado di verificare i dati relativi alla propria posizione contributiva complessiva, anche nel caso in cui sia (o sia stato) iscritto presso più Enti gestori di previdenza obbligatoria. Le informazioni contributive riguardanti i periodi di iscrizione presso tutti gli Enti possono essere visualizzabili mediante la consultazione di un unico documento, il c.d. Estratto Conto Integrato ("E.C.I.").

L'Ente, nel corso dell'anno 2012, ha partecipato all'invio di lettere informative ad un campione di 100.000 iscritti con posizioni contributive aperte presso diversi Enti previdenziali. In concomitanza, è stata assicurata la consultazione *on line* del documento sul portale Internet della Fondazione.

Tale operazione di massima trasparenza previdenziale verrà ripetuta nel corso dell'anno 2013, questa volta con riferimento ad una platea di 1.000.000 di contribuenti; l'attività in parola, che verrà adeguatamente accompagnata da un'adeguata campagna informativa, appare di notevole rilevanza sia per l'elevato numero delle posizioni interessate, sia per le complesse interazioni con tutti i soggetti coinvolti nell'assolvimento di tale compito (tutti gli Enti di previdenza obbligatori italiani). Considerato, inoltre, che ciascun Ente previdenziale è responsabile esclusivamente dei propri dati contributivi, le eventuali richieste di chiarimenti/aggiornamenti/rettifiche in merito alle informazioni esposte nell'E.C.I., saranno automaticamente inoltrate all'Ente competente mediante un'apposita procedura informatizzata condivisa da tutti gli Enti di previdenza italiani.

Con riferimento al Fondo di Previdenza Generale, si ricorda che gli uffici effettuano le variazioni anagrafiche, le cancellazioni e le nuove iscrizioni sulla base dei dati trasmessi dai 106 Ordini Provinciali, i quali sono tenuti a comunicare periodicamente alla Fondazione E.N.P.A.M. ed alla F.N.O.M.C.eO. tutti i dati relativi agli iscritti agli Albi professionali (art. 2, D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, Reg. att. del D.l. C.p.S. 13 settembre 1946, n. 233).

Al fine di garantire l'automaticità dell'acquisizione dei suddetti dati e, quindi, una maggiore correttezza e tempestività del loro aggiornamento, è stato realizzato un progetto congiunto F.N.O.M.C.eO. – E.N.P.A.M. che ha previsto, in sostituzione

dell'invio su supporto cartaceo delle variazioni agli Albi professionali, la trasmissione telematica da parte degli Ordini provinciali dei suddetti dati e il successivo confronto automatizzato degli stessi con quelli già in possesso dell'E.N.P.A.M.. Nell'ambito di questa attività di acquisizione automatica dei dati, sono stati acquisiti, nel corso del 2012, circa 65.000 indirizzi di posta elettronica certificata (P.E.C) di iscritti all'E.N.P.A.M.

Al fine di migliorare il servizio offerto agli iscritti in termini di tempestività e sicurezza nella trasmissione di documenti e, nel contempo, per perseguire l'obiettivo di un sempre maggiore contenimento dei costi di gestione amministrativa, nell'anno 2013, la Fondazione incrementerà l'utilizzo di questo tipo di strumento nei rapporti istituzionali con gli iscritti.

Tale modalità di trasmissione, ad esempio, potrà essere almeno in parte utilizzata per l'invio dell'informativa relativa al sopra citato Estratto Conto Integrato, ovvero per l'invio delle certificazioni fiscali dei contributi corrisposti alla "Quota B" o dell'estratto conto annuale dei contributi dei Fondi Speciali. Si procederà, inoltre, in sinergia con gli Ordini e la FNOMCeO, ad ottimizzare l'acquisizione di tali indirizzi e ad incentivarne la comunicazione istituzionale agli Ordini provinciali.

Per le medesime finalità sopra indicate (miglioramento del servizio offerto agli iscritti e contenimento delle spese di gestione), nel corso del prossimo esercizio verrà effettuato uno studio di fattibilità per valutare la possibilità di modificare le modalità di riscossione spontanea del contributo dovuto alla "Quota A". Com'è noto, infatti, la riscossione dei contributi minimi avviene in una prima fase mediante l'invio da parte di Equitalia Nord (già Equitalia ESATRI) di avvisi bonari di pagamento (RAV) e successivamente, solamente ai contribuenti che non hanno eseguito il versamento con il bollettino RAV, vengono notificate le cartelle esattoriali.

Il recente processo di riorganizzazione del gruppo Equitalia, tuttavia, ha comportato una progressiva aggregazione degli Agenti della riscossione (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud, Riscossione Sicilia) che ha determinato l'incorporazione di Equitalia Esatri in Equitalia Nord.

La creazione di tale nuovo soggetto ha provocato un irrigidimento delle procedure ed un conseguente aumento delle problematiche operative; la minore capacità di tale Agente di adattarsi alle peculiari esigenze della Fondazione, inoltre, ha generato notevoli difficoltà per gli Uffici nella gestione del rapporto con gli iscritti. Si reputa opportuno valutare il ricorso ad una nuova modalità di riscossione diretta a mezzo MAV o RID (domiciliazione bancaria), per la fase spontanea di esazione, nell'interesse sia degli iscritti, ai quali verrebbe garantita una maggiore flessibilità operativa, sia della Fondazione alla quale sarebbe assicurato un maggior contenimento dei costi amministrativi.

L'E.N.P.A.M., inoltre, potrebbe in tal modo diventare il titolare formale della domiciliazione bancaria (addebito permanente in conto corrente bancario) - in luogo di Equitalia Nord - al fine di estendere progressivamente l'utilizzo di tale efficiente modalità di versamento anche ai contributi dovuti a diverso titolo ("Quota B", regime sanzionatorio, riconsolidazione ecc.).

Ovviamente nulla, invece, verrebbe variato in sede di riscossione coattiva, che rimarrebbe assicurata mediante l'ordinaria iscrizione a ruolo.

Con riferimento alla contribuzione versata ai Fondi Speciali, si evidenzia la nuova modalità di gestione dei flussi informatici provenienti dalle AA.SS.LL. In particolare i dati necessari per l'imputazione dei contributi – in conformità a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale – sono ora trasmessi dalle Aziende ad uno specifico indirizzo di posta elettronica certificata tramite PEC ovvero, secondo le ulteriori modalità – previste dall'art.47 del citato Codice – comunque idonee a garantire la verifica della provenienza dei documenti inviati.

Al fine di procedere alla tempestiva imputazione di tali contributi sulle posizioni individuali e provvedere alla corretta determinazione delle prestazioni pensionistiche, si è provveduto ad implementare il tracciato record del file di rendicontazione e sono state fornite a tutte le AA.SS.LL. nuove istruzioni operative necessarie per la corretta gestione dei relativi versamenti.

Tale complessa attività ha già prodotto importanti risultati: considerato, infatti, che i versamenti arrivano a trimestri posticipati, è possibile affermare che i contributi correttamente rendicontati dalle Aziende Sanitarie sono ora, "in tempo reale", direttamente imputati sulle posizioni contributive degli iscritti e, per i sanitari cessati dal rapporto convenzionale, sono già computati all'atto della erogazione del primo rateo di pensione.

Nel corso dell'anno 2013 si procederà, secondo quanto previsto negli Accordi Collettivi di categoria, ad apportare nuove implementazioni al suddetto tracciato, richiedendo la trasmissione di ulteriori informazioni (quali: l'imponibile previdenziale, il periodo di erogazione del compenso etc.) e di un riepilogo annuale con i dati relativi anche alla tipologia di attività (categoria professionale prevalente, rapporto a tempo indeterminato/determinato). La realizzazione di tale progetto permetterà di ottimizzare l'attività di monitoraggio e controllo del corretto adempimento degli obblighi dichiarativi e contributivi delle Aziende Sanitarie e, nel contempo, assicurerà una migliore conoscenza della composizione della platea degli iscritti, con positivi riflessi anche ai fini delle elaborazioni statistiche/attuariali.

Con particolare riferimento al corretto adempimento dell'obbligo contributivo da parte dei sostituti di imposta (AA.SS.LL. ed altri Enti) in favore dei professionisti che svolgono attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, si rileva che tali versamenti vengono effettuati, in alcuni casi, con modalità difformi rispetto a quelle previste dal D.M. 7 ottobre 1989, determinando ritardi nella rendicontazione e nella corretta imputazione delle somme sulla posizione degli iscritti.

In tali fattispecie, la Fondazione provvede ad applicare le sanzioni previste dalla vigente normativa (art. 116, comma 8 lett. a e b della legge 23 dicembre 2000, n. 388). Nel corso dell'anno 2012 è stata realizzata e passata in effettivo, una nuova procedura di gestione delle sanzioni civili che ha consentito l'invio di appositi provvedimenti sanzionatori nei confronti delle Aziende inadempienti.

Attraverso tale procedura sono state calcolate, al 1° giugno 2012, con riferimento ai ritardati versamenti delle AA.SS.LL. maturati a tale data, sanzioni per oltre € 800.000, di cui oltre € 350.000 già incassate.

Relativamente al Fondo degli Specialisti Esterni risultano, altresì incassati, a titolo di sanzioni, circa € 450.000 corrisposti dalle società accreditate con il S.S.N. a seguito dell'attività di recupero posta in essere successivamente alla costituzione del Nucleo di Vigilanza Ispettiva.

L'attivazione delle funzioni di vigilanza, previste dal D.Lgs. 23 aprile 2004, n. 124, in materia di verifica del rispetto degli obblighi dichiarativi e contributivi, ha infatti consentito alla Fondazione di richiedere alle Aziende Sanitarie Locali la trasmissione dei dati necessari a ricostruire i contributi dovuti dalle società operanti in regime di accreditamento e di poter ulteriormente procedere mediante accessi presso le medesime Aziende ovvero direttamente presso le singole società inadempienti.

L'attività ispettiva posta in essere, inoltre, ha determinato un più corretto adempimento dell'obbligo contributivo da parte delle società accreditate con il SSN. Nel 2012, infatti, alcune società hanno manifestato la disponibilità a regolarizzare la propria posizione contributiva anche con riferimento agli anni pregressi. Tuttavia, tale disponibilità risultava compromessa dall'onerosità del regime sanzionatorio applicato (art. 116, comma 8, legge 23 dicembre 2000, n. 388), che prevede – anche in caso di autodenuncia spontanea, se effettuata dopo 12 mesi dalla relativa scadenza, o di adesione agli accertamenti – l'irrogazione di una sanzione pari al 30% (su base annua) del contributo evaso.

Al fine di recuperare un maggior numero di Società ad un corretto rapporto contributivo con la Fondazione, pertanto, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato, nel giugno 2012, che in caso di autodenuncia spontanea entro i dodici mesi dalla relativa scadenza e qualora il pagamento di quanto dovuto (contributi + sanzione) venga effettuato nei termini e con le modalità fissate dall'Ente, di applicare alle predette fattispecie una sanzione in misura ridotta. Ciò potrà comportare già dal prossimo esercizio una maggiore propensione da parte delle Società accreditate ad aderire agli accertamenti effettuati ovvero ad autodenunciare le pregresse inadempienze.

Con riferimento al settore Riscatti e Ricongiunzioni assume primaria importanza l'attività posta in essere nel corso dell'anno 2012 volta a ridurre il numero di pratiche in giacenza relative ad esercizi pregressi. In particolare, è stata svolta una cospicua attività di sollecito nei confronti degli Enti esterni interessati, attraverso la realizzazione di una nuova procedura operativa. Le iniziative poste in essere hanno dato risultati positivi in termini di efficacia ed efficienza con una riduzione del numero delle domande da evadere di oltre il 20%.

Si prevede inoltre, nel prossimo esercizio, di perfezionare e migliorare ulteriormente una serie di applicazioni che permetteranno di ottimizzare l'attività lavorativa, quale ad esempio, la procedura relativa alla *“tracciabilità della domanda di riscatto in tempo reale mediante accesso all'area riservata del portale”* che consente agli iscritti interessati di visualizzare in ogni momento l'andamento della propria pratica di riscatto.

Assume particolare rilievo, quale strumento utile per controbilanciare almeno in parte gli effetti della riforma previdenziale, la procedura finalizzata a dare tempestiva comunicazione agli iscritti circa il raggiungimento dei requisiti minimi necessari per accedere al riscatto. Questa applicazione attualmente disponibile solo per gli iscritti al Fondo dei medici di Medicina Generale interessati al riscatto degli studi universitari, potrà essere estesa, in futuro, ad altre tipologie di riscatto e/o altre categorie di medici.

Sono state altresì perfezionate le nuove procedure inerenti il monitoraggio ed il recupero dei crediti pregressi sia nei confronti degli iscritti che degli Enti esterni che devono trasferire i contributi oggetto di ricongiunzione, maggiorati dei relativi interessi. In particolare, quest'ultima attività di sollecito dei pagamenti sta producendo positivi effetti che si riscontrano nei risultati economici esposti in bilancio preconsuntivo 2012 e in sede di previsione 2013.

Si prevede, inoltre, nel medio/lungo periodo di portare a compimento alcune iniziative tra cui la trasmissione telematica dei dati contributivi delle ricongiunzioni individuando, in collaborazione con gli altri Enti previdenziali interessati dalla ricongiunzione (attiva e passiva), un tracciato telematico per la trasmissione dei dati. In tal modo si potrà creare un flusso di informazioni da e per gli Enti esterni con evidenti vantaggi reciproci in termini di efficienza e di riduzione di errori derivanti dall'immissione manuale dei dati.

Ulteriore iniziativa è quella di fornire agli iscritti nuovi servizi online: pagamenti con carta di credito direttamente dal sito della Fondazione e invio telematico dei MAV per il pagamento dei riscatti. In quest'ultimo caso, l'iscritto potrebbe ricevere sulla sua posta elettronica, e non più con la tradizionale posta cartacea, il MAV semestrale per il pagamento del riscatto con azzeramento dei tempi di spedizione e dei rischi di mancata ricezione con la possibilità, per gli interessati, di gestire comodamente i propri pagamenti.

Sul versante delle prestazioni si evidenzia per l'anno 2013 l'obiettivo della Fondazione di ridurre ulteriormente i tempi di liquidazione delle domande di pensione (attualmente contenuti in circa 60 giorni), procedendo alla immediata erogazione della pensione a seguito della domanda, sulla base dei dati contributivi presenti in archivio. In un secondo momento, si provvederà alla revisione dei trattamenti liquidati, effettuando un eventuale conguaglio, nei casi in cui sia intervenuto il completamento della posizione contributiva, ovvero ci sia stata l'accettazione successiva di proposte di ricongiunzione o di riscatto ovvero si sia verificato il versamento di contributi arretrati.

Allo stato attuale, per i Fondi Speciali, un simile risultato può essere raggiunto solo per le pensioni di vecchiaia. Per le pensioni di anzianità, infatti, occorre necessariamente che sia accertato dal liquidatore in via preliminare, con i tempi tecnici necessari, il diritto alla prestazione, espletando le opportune verifiche sull'anzianità contributiva maturata relativa ai periodi più risalenti.

Il progetto – in corso di realizzazione – di inserimento in archivio del periodo di riferimento di ciascun contributo corrisposto a favore dei Fondi Speciali, oltre ad agevolare le verifiche preliminari inerenti le singole posizioni e quindi ridurre le fasi di lavorazione delle domande di riscatto o di pensione, potrà consentire un miglioramento della funzionalità della c.d. busta arancione, consentendo all'iscritto di conoscere non solo l'entità della prestazione maturata ma anche la data di raggiungimento dei requisiti.

Per far fronte al progressivo e sensibile aumento delle richieste di ipotesi e per dotare gli uffici dal 2013 di un efficace strumento di verifica della data di raggiungimento dei requisiti richiesti per il trattamento di anzianità, si sta ultimando una procedura automatizzata che elabori tutti i dati relativi alla posizione contributiva effettiva, riscattata e ricongiunta dell'iscritto, in modo da ridurre i tempi di istruzione delle domande. Tale procedura inoltre consentirà all'iscritto di monitorare, attraverso l'accesso alla propria area riservata, l'iter di lavorazione della sua richiesta di ipotesi, perseguendo in tal modo ulteriori due obiettivi: quello di garantire massima trasparenza nell'evasione delle richieste e quella di diminuire gli accessi telefonici alla Fondazione per chiedere chiarimenti sui tempi di risposta degli uffici.

Ha inciso, inoltre, sull'attività amministrativa della Fondazione, la legge 183/2011, entrata in vigore dall'1.1.2012, che ha sancito l'obbligo per le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblico servizio di accettare le dichiarazioni sostitutive di notorietà rese dagli interessati, ovvero di provvedere all'acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse.

Al fine di rendere più incisiva la modifica legislativa è stata disposta la validità ed utilizzabilità delle certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti, solo nei rapporti tra privati, configurando la fattispecie di violazione dei doveri d'ufficio a carico del funzionario che dovesse procedere alla richiesta delle predette certificazioni all'iscritto e non all'acquisizione dei relativi dati presso la pubblica amministrazione competente.

Pertanto, le domande che risultavano corredate da dichiarazioni rese dagli iscritti non nelle forme di legge, hanno comportato per gli uffici la necessità di

procedere all'integrazione della documentazione prodotta, ovviamente determinando un allungamento dei tempi di liquidazione.

A tal fine sono stati predisposti e resi accessibili su Internet i nuovi moduli di domanda recettivi delle modifiche introdotte dalla citata legge, nonché quelli relativi alle dichiarazioni sostitutive di notorietà, privilegiando la semplificazione della loro compilazione. Contemporaneamente, è stato richiesto a tutte le ASL di inviare alla Fondazione i certificati storici di servizio, all'atto delle dimissioni ovvero del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età.

Occorre soffermarsi, inoltre, sull'impatto che la riforma regolamentare varata dall'Ente, se approvata, avrà sull'attività degli uffici nel prossimo anno relativamente all'individuazione del debito previdenziale al 31.12.2012 del Fondo Specialisti Ambulatoriali.

A tal fine è stato già predisposto uno schema di calcolo del compenso orario ordinario annuale che tiene conto degli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo degli Accordi economici di categoria dal 2004 ad oggi. Tale strumento consente di individuare correttamente il valore da attribuire ad 1 ora di servizio al fine di poter procedere alla ricostruzione delle cd. ore virtuali, ossia quelle relative ai compensi accessori non correlati all'espletamento di un orario di servizio effettivo.

L'iniziativa verrà implementata nel 2013 con la possibilità di acquisire tramite flussi informatici dalle strutture sanitarie competenti tutte le informazioni relative all'attività svolta dagli Specialisti Ambulatoriali ai fini del calcolo, creando un apposito archivio.

Nell'ottica, infine, di assicurare all'utenza un servizio chiaro e trasparente è stato predisposto un nuovo tracciato, che consente l'invio di una lettera di pensione collegata al ruolo in pagamento e, pertanto, esaustivo di ogni spiegazione relativa alle singole voci che compongono il rateo erogato.

Con riferimento, invece, al Fondo Generale si evidenzia che sono in fase di sviluppo due progetti che verranno posti in essere a decorrere dal 2013.

Il primo progetto è volto a realizzare una "Gestione informatizzata delle procedure" connesse al riconoscimento delle pensioni per invalidità assoluta e permanente presso il Fondo di Previdenza Generale. L'iniziativa è intesa ad informatizzare lo scambio di dati e documenti tra il Servizio Prestazioni Fondo Generale, gli Ordini provinciali e le Commissioni mediche per l'accertamento delle invalidità, per eliminare le criticità gestionali emerse ed emergenti nell'espletamento di questa attività.

Al fine inoltre di offrire all'utenza un servizio sempre più attento alle crescenti richieste, è in fase di realizzazione un'ulteriore iniziativa, denominata "Assistenza fiscale agli eredi dei pensionati ed agli orfani ultra 26enni". Nel caso di specie si intende realizzare una informativa per gli eredi dei pensionati, nonché per gli orfani ultra 26enni che perdano il diritto a pensione, con l'intento di esporre gli importi dovuti per addizionali Irpef regionali e comunali, gli importi trattenuti a tal titolo dall'Enpam sulle competenze liquidate e, inoltre, il saldo residuo dovuto dai sostituiti.

È allo studio per l'anno 2013, l'informatizzazione delle domande di trattamento dirette all'Enpam. Questa iniziativa, da integrare opportunamente in un sistema di gestione documentale, agevolerà gli uffici dell'Ente, sollevandoli dall'esigenza di protocollare materialmente i documenti cartacei e di costituire e conservare fascicoli cartacei, razionalizzando così i processi di lavoro ed incrementando la produttività degli stessi.

La Fondazione prosegue nell'erogazione di prestazioni assistenziali in favore degli iscritti attivi e dei pensionati del Fondo di Previdenza Generale, nonché dei loro superstiti, così come individuati dall'art. 23 del Regolamento del Fondo. La previsione del contributo relativo al 5 per mille dell'I.R.P.E.F. è stata formulata in base a quanto è stato riconosciuto alla Fondazione a seguito delle scelte effettuate dai contribuenti nella denuncia dei redditi 2010.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2011, ha deliberato di destinare tali fondi al pagamento di prestazioni assistenziali a titolo di concorso delle spese per assistenza domiciliare a pensionati e coniugi che non siano in condizioni fisiche e psichiche tali da poter autonomamente provvedere ai propri bisogni in modo permanente.

Si prevede di proseguire in tale attività anche nel futuro esercizio, destinando le somme devolute dai contribuenti sulla base delle loro dichiarazioni dei redditi.

Raffronto tra ricavi contributivi e oneri previdenziali dei Fondi di Previdenza

Quota "A" del Fondo di Previdenza Generale

(esclusi contributi e indennità di maternità)

	Preconsuntivo 2012	Previsione 2013
Ricavi contributivi	383.585.000	388.680.000
Oneri previdenziali	214.495.000	242.895.000
avanzo	169.090.000	145.785.000

Fondo della Libera Professione - Quota "B" del Fondo Generale

	Preconsuntivo 2012	Previsione 2013
Ricavi contributivi	317.920.400	322.550.400
Oneri previdenziali	55.730.000	60.550.000
avanzo	262.190.400	262.000.400

Fondo di Previdenza dei Medici di Medicina Generale

	Preconsuntivo 2012	Previsione 2013
Ricavi contributivi	1.103.200.000	1.103.400.000
Oneri previdenziali	723.200.000	744.200.000
avanzo	380.000.000	359.200.000

Fondo di Previdenza degli Specialisti Ambulatoriali

	Preconsuntivo 2012	Previsione 2013
Ricavi contributivi	288.200.000	287.900.000
Oneri previdenziali	191.000.000	202.000.000
avanzo	97.200.000	85.900.000

Fondo di Previdenza degli specialisti esterni

	Preconsuntivo 2012	Previsione 2013
Ricavi contributivi	21.055.000	20.980.000
Oneri previdenziali	44.750.000	44.450.000
avanzo	-23.695.000	-23.470.000

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Considerazioni generali sulla situazione tecnico finanziaria del Fondo

RICAVI CONTRIBUTIVI

Le stime per l'esercizio 2013, relative ai ricavi contributivi del Fondo di Previdenza Generale, come già anticipato, sono state compiute a normativa vigente e, pertanto, non tengono conto degli effetti derivanti dalle riforme regolamentari tutt'oggi al vaglio dei Ministeri vigilanti.

Incidono in maniera poco significativa sui proventi contributivi del Fondo gli interventi straordinari adottati dal Governo a favore delle popolazioni colpite dal sisma verificatosi in Emilia nello scorso mese di maggio. Il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 (art. 8 comma 1) ha previsto la sospensione dei termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti dei contributi previdenziali fino al 30 settembre 2012. In sede di conversione del suddetto decreto legge (art. 1, L. 1° agosto 2012, n. 122), i sopra citati termini di sospensione sono stati oggetto di proroga fino al 30 novembre 2012. Pertanto, sono state procrastinate le scadenze per il versamento della terza e della quarta rata del contributo "Quota A" (rispettivamente previste per il 30 settembre ed il 30 novembre) nonché il termine di presentazione delle dichiarazioni dei redditi professionali prodotti nel 2011 (31 luglio) e di versamento dei relativi contributi (31 ottobre).

Nell'esercizio 2012, invece, è ripresa l'attività di recupero rateale dei contributi oggetto di sospensione a seguito del sisma che ha colpito la regione Abruzzo nell'anno 2009.

Quota A

I contributi minimi obbligatori in vigore per l'anno 2012 sono stati rivalutati in base all'incremento percentuale del numero indice ISTAT dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" fatto registrare fra giugno 2011 e giugno 2012, pari al 3,1%.

Pertanto, i contributi iscritti a ruolo per l'anno 2013 sono i seguenti:

- € 199,93 per tutti gli iscritti fino al compimento del 30° anno di età;
- € 388,09 per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;
- € 728,29 per tutti gli iscritti dal compimento del 35° anno di età fino al compimento del 40° anno di età;
- € 1.345,00 per tutti gli iscritti ultraquarantenni.

L'importo del contributo dovuto per il 2013 da parte degli iscritti che, entro il 31 dicembre 1989, avevano presentato istanza di ammissione al beneficio della contribuzione ridotta, in quanto forniti di diversa copertura previdenziale obbligatoria, è pari ad € 728,29.

Per quanto riguarda i ricavi derivanti dai contributi minimi obbligatori, in sede di preconsuntivo 2012 si registra un gettito pari ad € 374.535.000, con un incremento del 3,27% rispetto al dato di consuntivo 2011. Per l'anno 2013 si è stimato un ulteriore incremento dell'1,46% rispetto al preconsuntivo 2012, riconducibile essenzialmente alla indicizzazione degli importi ed al costante aumento della platea dei contribuenti, dovuto anche al sempre più rapido aggiornamento dell'archivio degli iscritti.

In merito ai proventi derivanti dai versamenti effettuati a titolo di riscatto di allineamento, per il 2013 si è ritenuto prudenzialmente di appostare in bilancio un importo pari ad € 1.380.000 sostanzialmente in linea con il medesimo dato da preconsuntivo 2012.

Con riferimento ai contributi provenienti da ricongiunzione, è stato ulteriormente strutturato e consolidato, in corso d'anno, il nuovo metodo di rilevazione dei ricavi a tale titolo incentrato sul principio della competenza economica e sulla gestione contabile dettagliata e tracciabile delle singole posizioni debitorie di iscritti ed Enti previdenziali esterni. Sono state, altresì, perfezionate le nuove procedure inerenti il monitoraggio ed il recupero dei crediti pregressi (iscritti/enti esterni). In particolare, gli effetti di quest'ultima attività di sollecito dei pagamenti risultano visibili già in sede di preconsuntivo 2012, dove si espone un importo pari a € 6.000.000 (+4,90% rispetto al dato da consuntivo 2011), confermato anche in sede di previsione.

Quota B

Per quanto riguarda il Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, si stima prudenzialmente per l'anno 2013 un importo in entrata relativo ai contributi proporzionali al reddito pari ad € 305.000.000, lievemente superiore (+ 1,67%) rispetto allo stesso dato del preconsuntivo 2012. Tenuto conto, infatti, dell'attuale situazione economica, non si è ritenuto opportuno prevedere per il prossimo esercizio un particolare incremento reddituale per i liberi professionisti. L'aumento indicato è riconducibile essenzialmente all'introduzione dell'obbligo di versamento dei contributi (Decreto 98/2011) a carico dei pensionati con aliquota non inferiore al cinquanta per cento di quella prevista in via ordinaria da ciascun Ente per i propri iscritti.

Con riferimento ai proventi derivanti dai contributi di riscatto, in preconsuntivo 2012 si è appostato un importo pari ad € 17.400.000. Tale importo, sebbene inferiore del 9% rispetto al dato da consuntivo 2011, è ritenuto comunque congruo in considerazione della particolare congiuntura economica che si ipotizza possa ridurre l'entità degli investimenti previdenziali. Pertanto, in previsione 2013, in via prudenziale, è stata stimata una ulteriore leggera contrazione dei relativi ricavi (-2,30%) rispetto a quelli da preconsuntivo e pari ad € 17.000.000.

Riepilogo dei ricavi contributivi del Fondo

CONTRIBUTI QUOTA A

Contributi minimi obbligatori	€ 380.000.000
Contributi per ricongiunzione attiva	€ 6.000.000
Contributi per maternità	€ 13.480.000
Contributi di riscatto	€ 1.300.000
Interessi su contributi di riscatto	€ 80.000
Interessi su rateizzazione contributi a ruolo	€ 100.000
Sanzioni e interessi	€ 1.200.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTIVO QUOTA A	€ 402.160.000

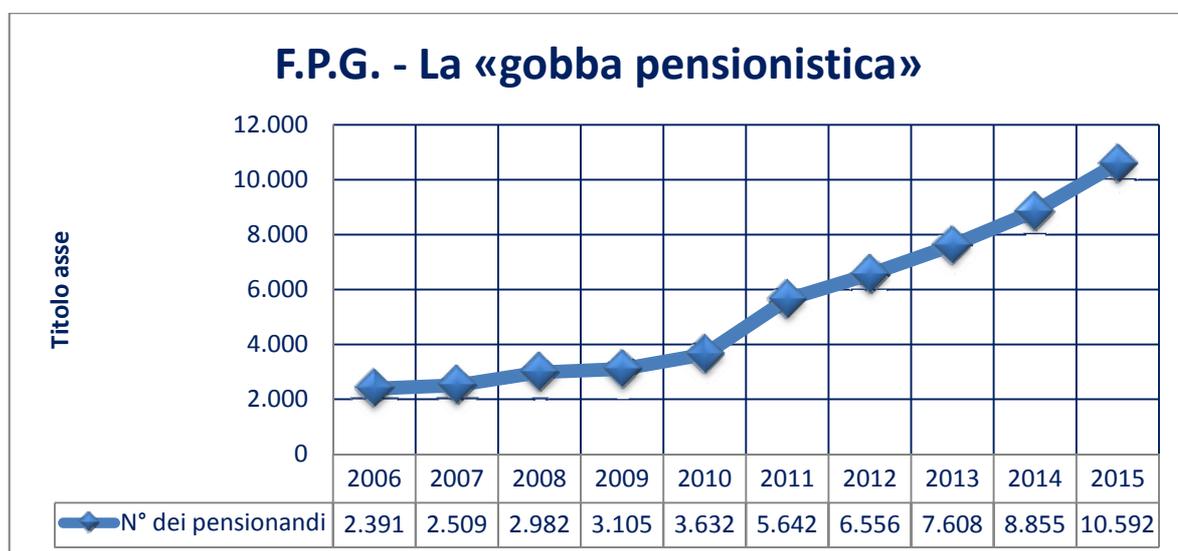
CONTRIBUTI QUOTA B

Contributi commisurati al reddito libero professionale	€ 305.000.000
Contributi di riscatto	€ 16.000.000
Interessi su contributi di riscatto	€ 1.000.000
Contributi su compensi degli amministratori di enti locali	€ 200.000
Interessi su rateizzazione contributi	€ 400
Sanzioni e interessi	€ 350.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTIVO FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE - QUOTA B	€ 322.550.400
TOTALE GETTITO CONTRIBUTIVO FONDO DI PREVIDENZA GENERALE	€ 724.710.400

ONERI PREVIDENZIALI

Per l'esercizio 2013, si stima in ulteriore crescita l'onere pensionistico complessivo del Fondo di Previdenza Generale rispetto al trend di aumento già registrato nei precedenti esercizi. L'esame effettuato sulla consistenza delle classi pensionande ha, infatti, evidenziato che già dal 2011 la numerosità dei pensionandi è cresciuta in misura consistente (c.d. gobba previdenziale, come evidenziato dal grafico sotto riportato).

n° pensionandi	2.391	2.509	2.982	3.105	3.632	5.642	6.556	7.608	8.855	10.592
Anni	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015



Per la “Quota A”, nel corso dell’anno 2012 le posizioni da liquidare sono oltre 6.500, con un aumento di circa 900 unità rispetto all’anno 2011, nel 2013 il numero dei pensionandi sarà pari a circa 7.600, fino a raggiungere quasi 10.600 pensionamenti nel 2015.

Con riferimento alla “Quota B”, l’aumento dell’onere è da imputare anche agli effetti, già illustrati, dell’adesione dei pensionati del Fondo ai provvedimenti del Consiglio di Amministrazione n. 46 e n. 53 del 2009, che hanno determinato un aumento del numero dei trattamenti supplementari da liquidare in favore di tale categoria ed un ricalcolo straordinario delle pensioni già liquidate. Tale attività di conguaglio ha comportato, pertanto, un rilevante incremento dell’importo delle prestazioni di competenza degli esercizi precedenti, pari ad € 6.600.000 in preconsuntivo 2012, a fronte di € 1.892.302 del bilancio consuntivo 2011 e per la previsione 2013 si è ritenuto di esporre un valore pari ad € 2.000.000.

Quota A

Sul versante degli oneri della “Quota A” del Fondo di Previdenza Generale, per il 2013 si prevede un incremento complessivo della spesa per pensioni nell’ordine del 13,95% rispetto al dato da preconsuntivo 2012; conseguentemente, l’importo appostato nel bilancio di previsione è di € 232.000.000.

In particolare, le stime indicano un incremento della spesa per pensioni ordinarie del 18,15% rispetto al preconsuntivo 2012, passando da € 135.000.000 ad € 159.500.000 per l’anno 2013, essenzialmente dovuto alla rivalutazione monetaria e al predetto incremento della numerosità dei pensionati.

Relativamente alle pensioni di invalidità, è necessario segnalare che il numero delle domande ha subito, nel corso degli ultimi anni, un costante incremento, come dimostra il fatto che le domande di pensione per invalidità da 144 dell’anno 2006, sono passate ad essere 251 nel 2011.

Tale incremento si registra anche nell’anno in corso, atteso che sono già 311 le domande presentate sino a settembre u.s. Pertanto, la spesa per pensioni di invalidità per l’anno 2012, è stata valutata in € 9.300.000 – con un incremento del 10% rispetto a quella dell’anno precedente – e si è ritenuto opportuno appostare in previsione 2013 un importo per le prestazioni a tale titolo di € 9.500.000.

Per quanto riguarda, infine, la spesa prevista per le pensioni erogate ai superstiti (indirette e di reversibilità), la stessa si valuta maggiore del 6,24% rispetto al preconsuntivo 2012 e pari ad € 63.000.000.

Quota B

Il Fondo della libera professione – “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale presenta ancora un onere per prestazioni erogate largamente inferiore all’ammontare dei contributi versati. Tuttavia, rispetto al consuntivo 2011, il dato da preconsuntivo 2012 fa registrare un incremento della spesa per pensioni ordinarie del 12,56%, in considerazione del fisiologico aumento della platea degli iscritti che raggiungono l’età pensionabile, dell’indicizzazione delle prestazioni e del già citato aumento del numero dei trattamenti supplementari da liquidare.

Il trend di progressivo aumento dei titolari di trattamenti pensionistici incide anche sulle previsioni di spesa per il 2013; in bilancio si ritiene infatti di indicare un importo per prestazioni ordinarie pari ad € 45.500.000 superiore dell’8,33% rispetto al preconsuntivo 2012.

Si registra, inoltre, per il 2012 una crescita della spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente ed a superstiti, che evidenzia un incremento percentuale rispettivamente dell’8,35% e del 2,99% rispetto al consuntivo 2011, risultando rispettivamente pari ad € 2.500.000 e ad € 9.800.000. Tale aumento è dovuto sia all’incremento del numero dei beneficiari, sia agli effetti della maggiorazione per invalidità e premorienza che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

Per tali motivi, si è ritenuto di incrementare ulteriormente le voci di spesa relative alle pensioni di invalidità ed a superstiti, quantificandole in previsione 2013 rispettivamente in € 2.600.000 e in € 11.000.000.

Integrazione al minimo della pensione

Come è noto, in base al disposto dell'art.7 della Legge 29 dicembre 1988, n. 544, le pensioni erogate dall'E.N.P.A.M. sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

Essendosi ormai ridotta la platea dei beneficiari di tale tipologia di prestazione, a seguito dell'entrata in vigore della riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti ai superstiti, per il 2013 si è ritenuto di esporre in bilancio di previsione l'importo di € 4.500.000, confermando il dato indicato nel preconsuntivo 2012.

Indennità di maternità, adozione ed aborto

In progressiva crescita risulta anche la spesa relativa all'erogazione delle indennità di maternità, adozione e aborto. I dati del preconsuntivo 2012 evidenziano infatti un incremento della spesa a tale titolo pari al 17,84% rispetto al consuntivo 2011. Per l'anno 2013 l'importo di spesa appostato in bilancio è pari a € 17.500.000, con un ulteriore aumento del 2,94% rispetto all'importo da preconsuntivo 2012.

Alla luce dei dati sopra indicati, attesa l'esigenza di mantenere in equilibrio la gestione al fine di poter accedere alla parziale fiscalizzazione del relativo onere, tenendo conto anche dei risultati finanziari relativi agli esercizi precedenti, si è concretizzata l'esigenza di dover rideterminare l'importo del contributo di maternità, in modo tale da assicurare la copertura della spesa. Pertanto, l'importo del contributo da porre a carico degli iscritti per il 2013 è stato preventivato in € 38,20 pro capite.

Prestazioni assistenziali

Dopo il notevole incremento registrato negli anni 2009 e 2010 a causa delle calamità naturali, l'entità delle prestazioni assistenziali, sia a carico del Fondo di Previdenza Generale "Quota A", sia per quanto riguarda quelle aggiuntive riservate agli iscritti alla "Quota B" del medesimo Fondo, sembra essersi stabilizzato. La sfavorevole congiuntura economica, unita alla maggiore conoscenza da parte degli iscritti delle varie forme di assistenza previste ed al presumibile incremento delle prestazioni continuative, fanno comunque presumere che il numero delle prestazioni assistenziali si manterrà elevato. Peraltro i sussidi per calamità naturale continuano a rappresentare un indice importante nella spesa del Servizio. In particolare, nel consuntivo 2011, l'importo impiegato per questa tipologia assistenziale, relativamente alla "Quota A", è stato di € 2.654.932, mentre quello della "Quota B" è stato di € 378.336. Riguardo alle cifre impiegate sino allo scorso mese di agosto per le calamità naturali, si registra una spesa di € 421.252,86 per la "Quota A", e di € 36.433,03 per la "Quota B". Considerando i ripetuti eventi sismici che, in particolare nelle date del 20 e del 29 maggio 2012, hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena,

Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, ed il probabile afflusso di richieste, si prevede che anche nell'anno 2013 la spesa relativa si manterrà elevata.

Nello specifico, in merito alle prestazioni erogate dalla "Quota A", va sottolineato che, in sede di preconsuntivo 2012, è stato previsto un importo di spesa pari ad € 7.000.000, rispetto al dato di € 6.905.342 del consuntivo 2011 mentre, per la "Quota B", è stata indicata una spesa pari ad € 1.500.000 rispetto ai € 1.501.682 registrati a tale titolo in sede di consuntivo 2011.

Alla luce di quanto sopra esposto, in sede di preventivo 2013 relativamente alla "Quota A", si è ritenuto opportuno mantenere la cifra di € 7.000.000.

In merito alla previsione di spesa riguardo alla "Quota B" per l'anno 2013, pur considerando i sussidi sostitutivi del reddito e quelli aggiuntivi per calamità naturali in corso di erogazione, si ritiene che la cifra di € 1.500.000, indicata a preconsuntivo 2012, sia sufficiente e possa dunque essere confermata.

Infine si sottolinea come le cifre sopra indicate siano ampiamente contenute nei limiti previsti dai rispettivi regolamenti.

Nel complesso, la spesa previdenziale a carico del Fondo di Previdenza Generale registra in sede di preconsuntivo 2012 un incremento del 9,45% rispetto al consuntivo 2011. Per l'anno 2013 si stima un ulteriore aumento complessivo degli oneri previdenziali a carico del Fondo in parola nella misura dell'11,74%, in rapporto ai dati di preconsuntivo 2012 per un importo complessivo pari ad € 320.945.000.

Riepilogo Oneri Previdenziali

PRESTAZIONI QUOTA A DEL FONDO GENERALE

Pensioni ordinarie	€ 159.500.000
Pensioni di invalidità	€ 9.500.000
Pensioni a superstiti (indirette e di reversibilità)	€ 63.000.000
Integrazione al minimo	€ 4.500.000
Restituzione contributi (artt.9 e 18 del Regolamento)	€ 95.000
Recupero prestazioni non dovute	- € 700.000
Prestazioni assistenziali	€ 7.000.000
Indennità di maternità	€ 17.500.000
Spesa previdenziale complessiva	€ 260.395.000

PRESTAZIONI FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE

QUOTA B DEL FONDO GENERALE

Pensioni ordinarie	€ 45.500.000
Pensioni di invalidità	€ 2.600.000
Pensioni a superstiti	€ 11.000.000
Recupero prestazioni non dovute	- € 100.000
Restituzione dei contributi	€ 50.000
Prestazioni assistenziali	€ 1.500.000
Spesa previdenziale complessiva	€ 60.550.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE FONDO DI PREVIDENZA GENERALE	€ 320.945.000

Sulla scorta dei dati previsionali formulati, per il Fondo di Previdenza Generale si prevede per il 2013 un avanzo finanziario pari, per la Quota A, ad € 145.785.000 (esclusi contributi ed indennità di maternità) e, per il Fondo della libera professione – Quota B, pari ad € 262.000.400.

FONDI DI PREVIDENZA A FAVORE DEI MEDICI E DEGLI
ODONTOIATRI
CONVENZIONATI E ACCREDITATI
CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Considerazioni generali sulla situazione tecnico-finanziaria dei Fondi

Come per il Fondo Generale, le stime relative ai ricavi contributivi dei Fondi di Previdenza Speciali per l'esercizio 2013 sono state elaborate sulla base della normativa vigente.

In merito ai proventi contributivi dei Fondi Speciali, sia con riferimento al preconsuntivo 2012 che al preventivo 2013, continuano ad esplicitare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n.122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n.111). Come è noto, dal combinato disposto di tali provvedimenti, deriva l'estensione al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale della sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, per il periodo 2010-2014.

Inoltre, con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 26186 del 28 marzo 2012, è stata confermata l'applicabilità delle predette disposizioni anche con riferimento agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie.

Per tale ragione, la SISAC ha comunicato agli Assessorati regionali alla Sanità con riferimento agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 i meccanismi di rideterminazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote che dovranno ritenersi sospesi senza possibilità di recupero.

Sulla base di quanto esposto i ricavi contributivi del Fondo Medici di Medicina Generale e del Fondo Specialisti Ambulatoriali, sia in sede di preconsuntivo 2012 che di preventivo 2013, sono stati valutati sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Per il Fondo degli Specialisti Esterni continua l'attività svolta dal nucleo ispettivo, istituito presso l'Ente con il compito di esercitare le funzioni di accesso e controllo previste in materia di previdenza ed assistenza sociale dal D.L. n. 463/1983 e dal D. Lgs. n. 124/2004. L'attivazione di tali funzioni, come già ampiamente illustrato

in altra parte delle presente relazione, ha permesso all'Ente di richiedere a tutte le Aziende Sanitarie Locali operanti sul territorio nazionale i dati necessari a ricostruire i contributi dovuti dalle società, nonchè di dare corso ai procedimenti di ingiunzione per il recupero dei crediti accertati. L'attività ispettiva posta in essere ha, tra l'altro, determinato un più corretto adempimento all'obbligo contributivo da parte delle società.

Sul versante degli oneri previdenziali, come già illustrato ed evidenziato nei grafici seguenti, occorre rilevare una crescente propensione degli iscritti ad accedere al trattamento anticipato. Nel corso dell'anno 2012 il trattamento ordinario di anzianità è stato richiesto dal 37,32% dei nuovi pensionati al Fondo Medici di Medicina Generale e dal 30,46% di quelli del Fondo Specialisti Ambulatoriali.



È ragionevole, pertanto, prevedere che anche all'inizio del 2013 ci sarà un incremento dei trattamenti anticipati, maturati dagli iscritti che avranno risolto il rapporto professionale entro il 31.12.2012.

La spesa previdenziale presunta per il 2013, quindi, per i trattamenti ordinari in pensione a carico del Fondo Medici di Medicina Generale e del Fondo Specialisti Ambulatoriali è stata stimata in aumento rispetto all'esercizio 2012.

Diversamente per il Fondo Specialisti Esterni la previsione di spesa è stata diminuita rispetto a quella preventivata nel corrente anno perché si conferma la tendenza della categoria a pensionarsi tardivamente e addirittura ben oltre il compimento del 70° anno di età.

Infine, appare opportuno dare rilievo agli importi appostati tra gli oneri previdenziali straordinari relativi alle prestazioni di competenza degli esercizi precedenti. Già in preconsuntivo 2012 è evidente il considerevole aumento di tale voce di spesa, il cui importo risulta complessivamente pari ad € 7.200.000 rispetto ad € 6.086.547 del consuntivo 2011. Di tale trend ascendente si è tenuto conto anche nelle previsioni per l'esercizio 2013.

Ferme restando le considerazioni di carattere generale appena illustrate, si procede all'esame dell'andamento di ciascuna gestione.

Fondo dei medici di Medicina Generale.

Con riferimento ai proventi contributivi derivanti dai versamenti ordinari, il dato del preconsuntivo 2012 risulta lievemente inferiore (- 2,34%) rispetto al consuntivo 2011. Pertanto, per il 2013 è lecito attendersi una sostanziale stabilità del gettito contributivo: si conferma quindi il medesimo valore del preconsuntivo 2012 pari ad € 1.015.000.000.

Anche la previsione relativa ai contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto è stata effettuata mantenendo una prudenziale stabilità rispetto all'esercizio in corso, per i possibili effetti dell'attuale congiuntura economica sulle scelte previdenziali degli iscritti e delle riforme regolamentari. In sede di preconsuntivo 2012, infatti, i ricavi contributivi relativi ai versamenti a titolo di riscatto risultano inferiori rispetto al consuntivo 2011 (-11,35%). Tale decremento è riconducibile alla diminuita propensione al versamento di acconti da parte degli iscritti nonché alla minore presentazione di domande ed accettazione delle proposte inviate.

Per quanto riguarda le ricongiunzioni, il nuovo sistema di rilevazione dei proventi contributivi, secondo il principio della competenza economica, ha consentito di appostare in preconsuntivo 2012 un importo pari ad € 24.000.000, superiore del 20% a quanto previsto in bilancio preventivo 2012 (€ 20.000.000).

In considerazione di quanto su esposto, per il 2013 si stima di poter appostare in bilancio un importo pari ad € 25.000.000, lievemente superiore a quello da preconsuntivo 2012.

Sul versante degli oneri previdenziali, nell'anno 2012, la spesa complessiva per pensioni (ordinarie, di invalidità ed a superstiti) ha registrato un incremento complessivo del 6,62% rispetto all'esercizio 2011, dovuto oltre che all'indicizzazione dei trattamenti in erogazione, all'incremento della platea dei pensionati, per le motivazioni già ampiamente illustrate. Su tali risultanze incide, altresì, l'attività di conguaglio automatizzato dei trattamenti già liquidati, per i quali sia intervenuto il completamento della posizione contributiva ovvero ci sia stata l'accettazione successiva di proposte di ricongiunzione o di riscatto o si sia verificato il versamento di contributi arretrati derivanti dai rinnovi contrattuali.

In sede di previsione, per le pensioni ordinarie è stato stimato un importo di € 425.000.000, superiore del 4,17% rispetto alla spesa da preconsuntivo 2012.

Per le pensioni di invalidità si prevedono oneri per € 22.000.000, con un incremento rispetto al preconsuntivo 2012 del 2,33%; mentre per le prestazioni indirette e di reversibilità l'incremento stimato è pari al 2% e si apposta in bilancio un importo pari ad € 260.000.000.

È stato, infine, registrato in sede di preconsuntivo un notevole incremento (+35% rispetto all'esercizio 2011) degli oneri per indennità in capitale, dovuto all'aumento delle richieste per tale forma di trattamento, soprattutto da parte dei professionisti che hanno optato per il pensionamento anticipato. Per il 2013 si prevede una stabilizzazione della spesa, che è valutata pari a € 22.000.000.

Complessivamente, quindi, la spesa previdenziale del Fondo è stata preventivata, per l'anno 2013, in € 744.200.000, superiore del 2,90% rispetto al dato da preconsuntivo 2012.

La situazione finanziaria generale del Fondo, per il breve e medio periodo, continua ad esporre risultanze positive: per l'esercizio 2013 l'avanzo è stimato in € 359.200.000.

FONDO DI PREVIDENZA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

RICAVI CONTRIBUTIVI

Contributi ordinari	€ 1.015.000.000
Contributi di riscatto	€ 59.000.000
Interessi su contributi di riscatto	€ 4.000.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€ 19.000.000
Interessi su contributi di ricongiunzione	€ 6.000.000
Sanzioni e interessi	€ 400.000
GETTITO TOTALE DA CONTRIBUTI	€ 1.103.400.000

ONERI PREVIDENZIALI

Pensioni ordinarie	€ 425.000.000
Pensioni per invalidità permanente	€ 22.000.000
Pensioni a superstiti	€ 260.000.000
Recupero di prestazioni non dovute	- € 2.800.000
Indennità in capitale	€ 22.000.000
Indennità per invalidità temporanea	€ 13.000.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€ 5.000.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€ 744.200.000

Fondo Specialisti Ambulatoriali

Al pari del Fondo dei Medici di Medicina Generale, per il Fondo Specialisti Ambulatoriali si reputa opportuno confermare per l'anno 2013 il gettito contributivo relativo ai contributi ordinari risultante dal preconsuntivo 2012, pari ad € 267.000.000. Anche per tale categoria, infatti, il blocco dei rinnovi contrattuali ha inciso sui ricavi contributivi della gestione, determinando in preconsuntivo 2012 solo un lieve decremento di tale voce (-1,70%) rispetto al consuntivo 2011.

Con riferimento al dato riferito ai riscatti, l'importo in entrata del preconsuntivo 2012 (€ 11.750.000) risente della diminuita propensione all'accesso a tale istituto, dovuto alla particolare congiuntura economica. Tenuto conto quindi della situazione registrata nell'esercizio in corso, in previsione 2013 si conferma sostanzialmente l'importo indicato nel preconsuntivo.

Per quanto riguarda i proventi da ricongiunzione, il nuovo metodo di rilevazione, incentrato sul principio della competenza economica e sulla gestione dettagliata e tracciabile delle singole posizioni debitorie di iscritti ed Enti previdenziali esterni, congiuntamente all'attività di sollecito dei pagamenti, ha consentito di appostare in bilancio preconsuntivo 2012 un importo pari ad € 9.000.000. Tenuto conto quindi della situazione registrata nell'esercizio in corso, in previsione 2013 si conferma l'importo indicato da preconsuntivo.

Complessivamente, per l'esercizio 2013, viene stimato un flusso in entrata di € 287.900.000, sostanzialmente in linea con il dato da preconsuntivo 2012.

La previsione di spesa per pensioni (ordinarie, di invalidità ed a superstiti) per l'esercizio 2013, indica un incremento del 6,59%, da ascrivere alle medesime motivazioni già espresse per il Fondo Medici di Medicina Generale.

Nello specifico, la previsione di incremento delle pensioni ordinarie è stata valutata nella misura del 7,88% in rapporto al preconsuntivo 2012, per un importo di spesa di € 130.000.000; per le pensioni di invalidità, invece, per l'anno 2013 si stimano oneri per € 7.800.000. Infine, quanto alle prestazioni a superstiti, è stato preventivato per il 2013 un incremento del 3,92% delle spese, in rapporto al 2012; l'importo appostato in bilancio è, quindi, pari ad € 53.000.000.

Anche per tale Fondo, come per il Fondo dei Medici di Medicina Generale, si registra un deciso incremento delle richieste da parte degli iscritti per l'indennità in capitale e, pertanto, per il 2012 si apposta in bilancio una spesa pari a € 5.500.000, mentre per il 2013 si prevede una stabilizzazione delle prestazioni ipotizzate pari a € 4.500.000.

In conclusione, la spesa previdenziale del Fondo per l'anno 2012 è stata preventivata in complessivi € 202.000.000, con un incremento del 5,76% rispetto al dato da preconsuntivo 2012.

La situazione finanziaria generale del Fondo, per il breve e medio periodo, continua ad esporre risultanze positive: per l'esercizio 2013 l'avanzo è stimato in € 85.900.000.

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI

RICAVI CONTRIBUTIVI

Contributi ordinari	€ 267.000.000
Contributi di riscatto	€ 11.000.000
Interessi su contributi di riscatto	€ 600.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€ 8.000.000
Interessi per ricongiunzione attiva	€ 1.000.000
Sanzioni e interessi	€ 300.000
GETTITO TOTALE DA CONTRIBUTI	€ 287.900.000

ONERI PREVIDENZIALI

Pensioni ordinarie	€ 130.000.000
Pensioni per invalidità permanente	€ 7.800.000
Pensioni a superstiti	€ 53.000.000
Recupero di prestazioni non dovute	- € 700.000
Indennità in capitale	€ 4.500.000
Indennità per invalidità temporanea	€ 1.200.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€ 6.200.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€ 202.000.000

Fondo Specialisti Esterni

Per quanto riguarda, infine, il Fondo degli Specialisti Esterni, con riferimento ai ricavi contributivi relativi agli iscritti accreditati *ad personam*, si apposta in bilancio 2013 un importo in linea con il dato registrato in sede di preconsuntivo 2012.

Per quanto attiene, invece, i ricavi contributivi derivanti dal versamento del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, per l'esercizio 2013, tenendo conto dell'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione e dell'attivazione delle funzioni di accesso e controllo in capo al nucleo ispettivo istituito presso l'Ente, già ampiamente illustrata in precedenza, si ritiene di poter appostare in entrata un importo di € 5.500.000.

Pertanto, considerati altresì i proventi per contributi di riscatto e quelli da ricongiunzione, stimati in misura inferiore rispetto al preconsuntivo 2012, il gettito totale della contribuzione al Fondo per l'anno 2013 è quantificato in € 20.980.000.

Con riferimento alla spesa per prestazioni, per l'esercizio 2013 è stato preventivato uno stanziamento complessivamente di € 42.000.000, pari al dato di preconsuntivo 2012.

Anche per tale ultima gestione, infine, si registra un aumento delle richieste per le indennità in capitale e, quindi, per l'anno 2012 si apposta una spesa a tale titolo pari ad € 2.500.000 mentre in sede di previsione si ipotizza una stabilizzazione delle prestazioni (€ 2.200.000).

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI ESTERNI

RICAVI CONTRIBUTIVI

Contributi ordinari	€ 14.800.000
Contributi da società accreditate con il SSN (L.243/04)	€ 5.500.000
Contributi di riscatto	€ 400.000
Interessi su contributi di riscatto	€ 25.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€ 200.000
Interessi per ricongiunzione attiva	€ 20.000
Sanzioni e interessi	€ 35.000
GETTITO TOTALE DA CONTRIBUTI	€ 20.980.000

ONERI PREVIDENZIALI

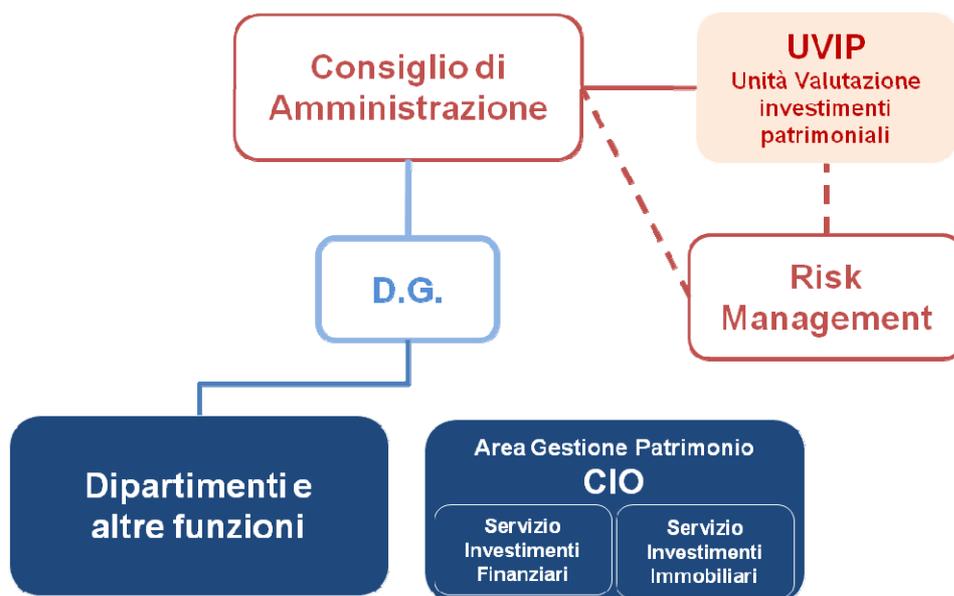
Pensioni ordinarie	€ 27.000.000
Pensioni per invalidità permanente	€ 1.000.000
Pensioni a superstiti	€ 14.000.000
Recupero di prestazioni non dovute	- € 150.000
Indennità in capitale	€ 2.200.000
Indennità per invalidità temporanea	€ 100.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€ 300.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€ 44.450.000

ATTIVITA' STRUMENTALI E DI FUNZIONAMENTO

Nell'ambito degli **Investimenti Patrimoniali**, la Fondazione agirà secondo la nuova governance approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2011, recependo le linee guida fornite dal prof. Mario Monti nella relazione presentata il 20 maggio 2011. Tale riorganizzazione prevede che:

- l'Asset Allocation Strategica (AAS) venga approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta della struttura (Chief Investment Officer e Direttore Generale) e di un consulente dedicato ("Investment Advisor");
- l'UVIP (già Comitato Investimenti nella relazione di Monti) proponga l'Asset Allocation Tattica, vigili sugli investimenti con l'aiuto di un altro consulente dedicato ("Risk Advisor") che vigila sul portafoglio e riferisce direttamente all'UVIP ed al Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione deliberi sulle proposte dell'UVIP.

Il grafico sottostante rappresenta la governance così come prima indicata:



Approvata la nuova governance, la Fondazione ha prontamente attuato le scelte adottate attraverso la costituzione dell'UVIP, la nomina di tutti i suoi membri e la modifica della struttura (Area Gestione Patrimonio e CIO).

Nel completare la riorganizzazione della *governance*, la Fondazione ha deciso di dotarsi delle nuove figure di *Investment Advisor* e *Risk Advisor* procedendo all'espletamento di due distinte gare per la loro individuazione, secondo modi e tempi di cui al D.L. 163/2006.

L'*Investment Advisor* (la cui procedura di gara è ancora in fase di studio e di preparazione) è il soggetto, selezionato dalla Fondazione, incaricato di coadiuvare la stessa nei processi volti alla definizione dell' *Asset Allocation* Strategica.

In particolare, l'*Investment Advisor* può svolgere con funzione di ausiliarità, a vantaggio delle scelte e dell'operatività della Fondazione, le seguenti attività:

- i. definire la strategia d'investimento, ovvero fornire supporto alla Fondazione nell'approfondimento degli obiettivi di investimento, del rischio in tutte le sue forme, della politica di investimento e dei vincoli o preferenze poste a priori dalla Fondazione (*Asset and Liability Management*);
- ii. analizzare la situazione preesistente, sia in termini di struttura di investimento che di *Asset Allocation* Strategica, e fornire indicazioni e raccomandazioni;
- iii. assistere l'Ente nel processo di implementazione della politica di investimento e della struttura gestionale, ovvero fornire supporto alla Fondazione nella redazione del manuale del processo di investimento in cui indicare tutti gli elementi fondamentali della politica di investimento: obiettivi, controllo del rischio, valutazione dei gestori e del mercato finanziario;
- iv. assistere l'Ente nella selezione e monitoraggio dei gestori (assistenza, per i profili di competenza ed in coordinamento con eventuali altri consulenti, nella predisposizione delle procedure per la selezione dei gestori, nonché nella stesura di contratti di gestione).

Il *Risk Advisor* (la cui procedura di gara è nella fase finale con l'esame delle offerte pervenute) è il soggetto selezionato dalla Fondazione per coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di seguito riportate:

- i. supporto al Consiglio di Amministrazione e, per conoscenza, alla Unità Valutazione Investimenti Patrimoniali (UVIP) nelle analisi e nelle valutazioni dei rischi del portafoglio di investimento;
- ii. elaborazione e consegna di idonea reportistica con diversi livelli di aggregazione, dal singolo investimento al portafoglio globale, e contenente:
 1. analisi della distribuzione nelle diverse classi di investimento (AAS e AAT),
 2. analisi, valutazione e contribuzione della performance finanziaria,
 3. analisi, misurazione e contribuzione del rischio,
 4. analisi del rischio rispetto alle passività (proiezioni delle passività prodotte dal servizio attuariale interno),
- iii. attività di istruzione del personale della Fondazione sui sistemi, anche informatici, d'utilizzo dell' advisor nello svolgimento delle proprie funzioni.

Sarà assolutamente e specificamente esclusa dall'incarico del Risk Advisor ogni e qualsiasi operatività inerente la selezione o promozione di investimenti.

L' *Asset Allocation* Strategica (AAS) è un documento di sintesi che rappresenta gli obiettivi di investimento della Fondazione ed è elaborato attraverso un'analisi dei flussi attivi e passivi (ALM) al fine di verificare il livello di sostenibilità dell'Ente, e, del contributo della gestione del portafoglio e della allocazione del patrimonio.

Nell'analisi detta si esamina la consistenza del patrimonio, i livelli di copertura e finanziamento del livello di capitalizzazione delle prestazioni previsto dalla normativa, evidenziando la solidità del patrimonio e come l'allocazione strategica sia in grado sostenere l'obiettivo istituzionale dell'Ente.

Il modello gestionale ed operativo adottato dall'ENPAM è quello definito ad *asset allocation* strategica con gestione tattica a budget di rischio o a *risk budgeting*.

Nella definizione dell'AAS provvisoria della Fondazione sono stati posti 2 vincoli di natura strategica:

- ⊖ almeno il 35% del patrimonio di ENPAM viene destinato agli investimenti immobiliari;
- ⊖ almeno il 2% del patrimonio dell'ENPAM deve essere investito in strumenti monetari o in liquidità.

Ad un secondo livello, sono stati individuati dalla Fondazione o dalle funzioni tecniche, i seguenti ulteriori limiti o vincoli:

- ⊖ Il limite massimo del 30% del patrimonio per l'esposizione in strumenti azionari;
- ⊖ Il limite massimo del 5% del patrimonio per l'esposizione in mercati azionari dei paesi emergenti;
- ⊖ Il limite massimo del 5% del patrimonio per l'investimento in obbligazioni con merito di credito inferiore al livello "*Investment grade*";
- ⊖ Il limite massimo del 5% del patrimonio per l'investimento in obbligazioni con emittenti domiciliati nei paesi cd. "emergenti";
- ⊖ Il limite massimo del 18% del patrimonio per l'esposizione in strumenti decorrelati dai mercati finanziari e nei cd. "Beni Reali";
- ⊖ Il limite massimo del 10% del patrimonio per l'investimento in fondi a rendimento assoluto tra cui ad esempio i "fondi Hedge";
- ⊖ Il limite massimo del 6% del patrimonio per l'investimento o l'esposizione in strumenti azionari non quotati cd. "*private equity*";
- ⊖ Il limite massimo del 6% del patrimonio per l'esposizione alle materie prime.

Nell'analisi utilizzata per l'elaborazione dell'AAS provvisoria della Fondazione sono stati analizzati i modelli principali, tra cui: building blocks, analisi delle serie storiche, APT e CAPM; le risultanze che sono scaturite da questi modelli sono state confrontate tra loro e la conclusione è rappresentata da un portafoglio che è risultato ottimo per tutti i principali modelli presi in considerazione.

Prima tra le Casse previdenziali dei professionisti, la Fondazione Enpam ha deciso di dotarsi di un fondamentale strumento di lavoro per lo sviluppo dei propri investimenti.

Il "Manuale delle procedure in materia di Asset Allocation, Investimenti e Disinvestimenti" (di seguito il "Manuale") intende, infatti, descrivere i processi di

investimento, disinvestimento e monitoraggio del patrimonio della Fondazione, nelle componenti immobiliare e mobiliare, tenendo conto della prassi interna sinora seguita, delle indicazioni provenienti dalle Autorità di Vigilanza (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze, e la "COVIP" Commissione di vigilanza sui fondi pensione) e prendendo in considerazione, ove opportuno e rilevante, eventuali assetti definiti in ambiti disciplinari regolanti fenomeni analoghi a quelli oggetto del Manuale.

Il Manuale ha previsto diversi livelli di verifica da parte di soggetti esterni in materia di: organizzazione interna volta al presidio dei rischi; di *compliance* normativa e di benchmark di mercato; di certificazione in tema di conformità alla norma UNI EN ISO 9001: 2008.

L'obiettivo prefissato è stato quello di configurare uno strumento di lavoro finalizzato a standardizzare, in un'ottica di tracciabilità e trasparenza, le attività svolte, nonché a rappresentare un'utile guida di riferimento per tutti gli attori coinvolti nei processi descritti, sia che essi siano interni o esterni alla Fondazione.

Rimane ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di autorizzare, previa informativa al Collegio Sindacale, al Comitato di Controllo Interno e alla Funzione Qualità, motivate deroghe alle procedure previste nel Manuale, che, in ogni caso, sarà sottoposto a revisione periodica, di norma annuale.

Dal Manuale delle procedure che, per come concepito, è un vero e proprio manuale d'uso e può quindi essere considerato uno strumento di lavoro per coloro che opereranno nell'ambito degli investimenti patrimoniali della Fondazione, sono state ricavate, per sottrazione, le "Linee guida al Manuale delle procedure".

Le Linee guida al Manuale delle procedure contengono, in forma sintetica ma esaustiva, tutte le informazioni utili a definire in modo chiaro e preciso lo svolgersi della procedure e le responsabilità degli attori coinvolti nelle stesse.

Si aggiunga, da ultimo, che la Fondazione ha deciso di prendere in considerazione solo gli investimenti che comportino costi di commissioni inferiori all'1% (secondo la così detta "**regola dello zerovirgola**").

Nell'ambito delle attività di **Controllo di Gestione**, la Fondazione proseguirà nella attività di presidio, articolata in tre settori:

- *Pianificazione e Controllo;*
- *Organizzazione Aziendale, Procedure e Qualità;*
- *Gestione Rischi di Processo e Compliance Normativa.*

Relativamente all'ambito della *Pianificazione e Controllo*, in un contesto più ampio di revisione dell'intero processo di pianificazione aziendale sia in ambito strategico (pluriennale) che direzionale (annuale), l'Ente intende avviare, nella prossima annualità, il realizzando modello di pianificazione e monitoraggio delle attività ad alto contenuto strategico; il modello prevede l'istituzione un *Project Management Office (PMO)* interno al Servizio Controllo di Gestione con l'obiettivo di

impostare e coordinare le attività con chiara definizione di obiettivi, responsabilità, tempi e costi.

Nell'ottica di rendere più organica e strutturata la comunicazione del proprio impegno sociale, e di comunicare all'esterno in modo organico e chiaro le numerose iniziative e i progetti di responsabilità sociale già in essere e le ricadute dell'attività svolta dalla Fondazione sugli iscritti e sulla collettività, si è deciso di avviare nel corrente esercizio i lavori per l'impostazione del *Bilancio Sociale* dell'Enpam. Per l'annualità 2013 si prevede la prima stesura del documento.

Relativamente agli strumenti informatici di controllo delle attività, definiti "cruscotti", è programmata la prosecuzione dei lavori di progettazione e realizzazione dei cruscotti di I° livello negli ambiti Investimenti mobiliari e Previdenza, nonché nella prima implementazione del cruscotto di sintesi di II° livello, definito Direzionale.

In merito al settore *Organizzazione Aziendale, Procedure e Qualità*, prosegue l'implementazione già in corso del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) estendendo il campo di applicazione ad altre strutture, tra cui quelle della Previdenza.

Riguardo all'ambito *Gestione Rischi di Processo Compliance Normativa*, proseguirà la verifica dell'esistenza e della relativa efficacia dei sistemi di prevenzione rischi in linea con la metodologia adottata.

Per ciò che concerne le attività di **Comunicazione** istituzionale, conformemente alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, si continuerà a perseguire un approccio integrato sviluppando le attività sia nell'ambito delle comunicazioni di massa sia in quello delle relazioni con il pubblico.

Con specifico riferimento alle *Comunicazioni di massa*, la Fondazione intende attivare le seguenti iniziative:

- revisione delle informazioni previdenziali e assistenziali pubblicate sul sito internet istituzionale, aggiornandole alla luce della riforma previdenziale;
- riposizionamento del Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri per servire maggiormente i bisogni informativi degli iscritti;
- produzione interna di contenuti audio/video e multimediali, anche per supporti mobili (smartphone e tablet);
- lancio di una nuova immagine coordinata per l'Enpam e la società controllata ERE srl.

In merito alle *Relazioni con il pubblico*, nel corso del 2013 verrà completata la riorganizzazione del Servizio di Accoglienza Telefonica con l'obiettivo di tagliare ulteriormente i tempi di attesa e di servire il maggior numero possibile di iscritti anche nei periodi di massimo afflusso di chiamate, attuando le seguenti iniziative:

- predisposizione di un servizio di richiamata in modo che, nei momenti di massimo afflusso telefonico, gli utenti possano chiedere di essere ricontattati, evitando lunghe attese in linea;

- collaborazione alla nuova Busta Arancione, al fine di fornire agli iscritti uno strumento personalizzato per ipotizzare l'importo della pensione futura;
- istituzione di un gruppo di lavoro per fronteggiare eventuali circostanze straordinarie (es: assistenza telefonica in caso di calamità naturali; risoluzione di problemi tecnici o amministrativi che dovessero improvvisamente interessare un ampio numero di iscritti o di pensionati).

Inoltre, in attuazione del disegno di comunicazione integrata indicato dal Consiglio di Amministrazione, verrà favorito un coordinamento più stretto tra le varie funzioni di relazioni con il pubblico della Fondazione e degli Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri.

Nell'ambito delle attività inerenti gli **Affari Generali** della Fondazione, sia nell'ambito dei servizi erogati verso la struttura interna (gestione della sede, protocollo, vigilanza, guardiania ecc...) che di quelli relativi agli acquisti e gli appalti funzionali alla gestione della Fondazione, si evidenzia che nel 2013 si proseguirà con le già avviate iniziative di proceduralizzazione e relativa informatizzazione delle attività operative.

Le attività previste per l'affidamento di contratti di lavori servizi e forniture, difatti, risultano sempre più articolate in relazione anche agli adempimenti relativi alle comunicazioni dovute e alla tracciabilità dei flussi finanziari in materia di appalti e finanziamenti previsti dal "Piano straordinario contro le mafie" (L. 136/2010).

Nello specifico, pertanto, si prevede di attivare un nuovo modello organizzativo che implichi una conseguente ridefinizione dei processi interni in coerenza con le nuove logiche derivanti dall'applicazione della normativa di settore.

Relativamente al trasferimento degli uffici della Fondazione nella nuova sede, si segnala che le ipotesi di soluzione sono tutt'ora in via di definizione e, pertanto, ci si è orientati per prevedere il trasloco perlomeno di parte degli uffici e il parziale proseguimento della locazione di quelli occupati dalle strutture del Dipartimento della Previdenza e dei Sistemi Informativi.

In relazione alla gestione delle **Risorse Umane**, si proseguirà ad operare in conformità alle direttive impartite dagli Organi Statutari e in ottemperanza alla normativa vigente, nei seguenti ambiti:

- ottimizzazione dell'organizzazione del personale;
- valutazione e valorizzazione del capitale umano anche tramite interventi formativi sia a carattere generale che specifico;
- mobilità interna del personale nell'ottica di una sempre maggiore efficienza operativa;
- gestione amministrativa e del trattamento economico del personale.

Si evidenzia l'obiettivo di proseguire nel processo di implementazione delle tecnologie operative con la realizzazione graduale di una completa informatizzazione delle procedure di gestione del personale con conseguente riduzione della documentazione di tipo cartaceo per lo svolgimento delle pratiche. Si procederà,

inoltre, nel percorso evolutivo orientato all'aumento della trasparenza e della qualità dei servizi, anche agevolando e semplificando la divulgazione delle informazioni e dei dati, tramite il web, a tutti gli utenti che ne abbiano necessità.

Prosegue l'attività inerente le **Relazioni Istituzionali** e i **Servizi Integrativi** nei confronti degli iscritti.

Tra le attività programmate per il prossimo esercizio assume particolare rilevanza la collaborazione con la Commissione consiliare appositamente costituita per valutare le possibili soluzioni operative volte in tema di erogazioni di mutui agevolati agli iscritti.

Inoltre, sarà valutata, nell'ambito della copertura sanitaria integrativa, ma con caratteristiche specifiche, la possibilità di attivare una convenzione avente come obiettivo quello di offrire agli iscritti un servizio integrativo all'assistenza fornita dalle strutture pubbliche competenti (ASL) per soggetti affetti da Alzheimer e/o gravi patologie psicotroniche senili (e altre patologie neurodegenerative).

Relativamente all'ambito dei **Sistemi Informativi**, proseguiranno i lavori di ottimizzazione organizzativa del settore, che, ad oggi, si articola su due Servizi operativi e uno in staff alla Direzione Generale.

Per ciò che riguarda le attività di supporto alla Previdenza, nel 2013 si procederà allo sviluppo di un software finalizzato alla gestione dei nuovi regolamenti che presumibilmente andranno in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2013 ed alla gestione dell'attuale software che dovrà garantire il calcolo e la gestione delle quote pro-rata calcolate con gli attuali regolamenti.

Sarà, inoltre, completato e messo in esercizio il software che permetterà le proiezioni attuariali con il variare dei parametri di calcolo.

In merito alle altre attività di supporto informatico, si prevede di realizzare un progetto volto a ottimizzare e revisionare i sistemi deputati all'archiviazione e alla gestione elettronica documentale nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi offerti e di una maggiore trasparenza della gestione tecnico/amministrativa aziendale.

Proseguirà la già avviata opera di ammodernamento dei sistemi e delle infrastrutture informatiche della Fondazione, comprendente, nell'ottica di aumentare i livelli di sicurezza del dato, la gestione del "Disaster Recovery".

Nell'ambito della gestione del rischio IT, si prevede per l'anno 2013, la formalizzazione di un piano di "due diligence" per il Titolare dei trattamenti in ambito Privacy.

A fronte di un'analisi tramite liste di controllo del grado di conformità degli adempimenti richiesti dal Codice in Materia di protezione dei Dati Personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) e relativi alle misure idonee e minime, verrà effettuata una valutazione dei possibili rischi e dei relativi impatti cui seguirà un piano degli eventuali interventi correttivi ritenuti necessari o opportuni ai fini dell'adeguamento.

Le linee programmatiche di lavoro connesse all'attività **Legale** attengono alla necessità di salvaguardare gli interessi dell'Ente sia in materia previdenziale, sia patrimoniale e, comunque, di tutti gli affari legali di rilevanza per la Fondazione.

Fermo restando la necessità di limitare, per quanto possibile, il contenzioso giudiziale, in quanto comporta comunque oneri a carico dell'Ente, gli obiettivi primari devono ritenersi quelli del recupero dei contributi previdenziali e del recupero dei crediti nei confronti dei conduttori degli immobili di proprietà dell'Ente.

Nello svolgimento di tale attività di "gestione" legale, viene operata una attenta valutazione preventiva delle possibili scelte che permetta di raggiungere l'obiettivo generale di ottimizzare i risultati, cercando di evitare (per quanto possibile) il contenzioso giudiziale.

Per le procedure giudiziali in corso, il primario obiettivo aziendale è quello di assicurare la uniformità dell'indirizzo delle azioni legali, sia nell'ambito della previdenza che del patrimonio immobiliare, in modo da ottenere una condotta analoga per ogni fattispecie.

Le azioni legali che vengono intraprese devono essere adeguate, in sostanza, alle indicazioni degli organi collegiali dell'Ente in tema di perseguimento delle finalità istituzionali, in modo che tutta l'attività legale esterna sia raccordata con le linee di comportamento tracciate dall'Amministrazione.

In particolare, viene curata l'impostazione giuridico-processuale dei giudizi, in stretto e fattivo rapporto di cooperazione con i Servizi operativi, che forniscono le necessarie relazioni e documentazioni ai fini della più precisa individuazione del merito delle questioni in trattazione, nonché con i numerosi studi legali esterni che assistono l'Ente nelle varie controversie.

Relativamente alla cura e gestione del contenzioso **Fiscale** e **Tributario** anche per il 2013, si procederà a monitorare detto contenzioso, attivando ogni azione possibile e necessaria, impugnando – previa verifica della sussistenza dei relativi presupposti – tutti gli avvisi o atti fiscali che dovessero essere notificati e provvedendo alla corretta archiviazione e gestione di tutte le procedure che pervengano correttamente e tempestivamente. Proseguirà l'attività di assistenza e controllo sia in ordine all'esito del contenzioso sia, soprattutto, in ordine alle conseguenti attività amministrative connesse agli esiti dei procedimenti pendenti (pagamenti, rimborsi, giudizi di ottemperanza, etc.), garantendo, sia in fatto che in diritto, la migliore gestione dei procedimenti stessi.

In merito alla gestione della **Contabilità** ed alla redazione del **Bilancio** della Fondazione, proseguirà l'attività volta a garantire il corretto adempimento degli obblighi di contabilizzazione e rendicontazione, nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa di riferimento ed al fine di fornire una sempre chiara e trasparente rappresentazione contabile e finanziaria.

Si prevede, inoltre, di proseguire e portare a compimento nel prossimo esercizio il *Manuale di Contabilità*, volto a fornire a tutte le strutture interessate, operative e di controllo, un quadro chiaro e trasparente delle regole e delle procedure di contabilizzazione.

**PREVENTIVO ECONOMICO 2013
RICLASSIFICATO**

PREVENTIVO ECONOMICO 2013 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2013
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.201.233.400	2.246.251.700	2.091.700	2.248.343.400
A) 1	RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI	2.089.825.400	2.132.032.400	4.958.000	2.136.990.400
A) 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	111.408.000	114.219.300	-2.866.300	111.353.000
A) 5	- Proventi patrimoniali	110.500.000	113.200.000	-2.700.000	110.500.000
A) 5 bis	- Altri ricavi e proventi	908.000	1.019.300	-166.300	853.000
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.361.226.100	1.382.907.600	74.208.000	1.457.115.600
B) 7	PER SERVIZI:	1.311.853.000	1.319.153.900	73.887.600	1.393.041.500
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	1.237.480.000	1.246.175.000	65.420.000	1.311.595.000
B) 7 b	per servizi:	22.187.000	21.265.800	1.445.700	22.711.500
	- Acquisti	540.000	525.000	10.000	535.000
	- Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	888.000	858.000	0	858.000
	- Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	1.250.000	1.210.000	70.000	1.280.000
	- Utenze	920.000	1.020.000	0	1.020.000
	- Prestazioni professionali	2.461.000	2.178.200	859.800	3.038.000
	- Spese per servizi	10.818.000	9.779.600	793.900	10.573.500
	- Spese per gli Organi dell'Ente	5.310.000	5.695.000	-288.000	5.407.000
B) 7 c	per i fabbricati da reddito	52.186.000	51.713.100	7.021.900	58.735.000
B) 8	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.232.000	2.070.000	-1.018.000	1.052.000
B) 9	PER IL PERSONALE:	36.026.100	35.350.100	1.202.000	36.552.100
B) 9 a	salari e stipendi	24.170.000	23.920.000	820.000	24.740.000
	- Stipendi e altre competenze fisse	17.200.000	17.100.000	700.000	17.800.000
	- Straordinari	810.000	800.000	0	800.000
	- Indennità' e rimborso spese per missioni	220.000	200.000	0	200.000
	- Competenze accessorie diverse	5.600.000	5.500.000	100.000	5.600.000
	- Compensi per collaborazioni	340.000	320.000	20.000	340.000
B) 9 b	oneri sociali	7.011.000	6.800.000	211.000	7.011.000
	- Oneri previdenziali e assistenziali	6.600.000	6.400.000	200.000	6.600.000
	- Contributi al fondo di previdenza complementare	360.000	350.000	10.000	360.000
	- Contributi di solidarietà Dlgs. 124/93 art. 12	36.000	35.000	1.000	36.000
	- Oneri previdenziali gestione separata INPS	15.000	15.000	0	15.000
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	2.295.000	2.265.000	100.000	2.365.000
	- Indennità' di fine rapporto	2.230.000	2.200.000	100.000	2.300.000
	- Indennità di fine rapporto di collaborazione	65.000	65.000	0	65.000
B) 9 d	trattamento di quiescenza e simili	1.530.000	1.445.000	155.000	1.600.000
	- Indennità' integrativa speciale	300.000	265.000	35.000	300.000
	- Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	1.230.000	1.180.000	120.000	1.300.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2013 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2013
B)	9 e	1.020.100	920.100	-84.000	836.100
	- Premi di assicurazione	165.100	120.100	25.000	145.100
	- Interventi assistenziali	345.000	345.000	1.000	346.000
	- Altri oneri di personale	280.000	250.000	50.000	300.000
	- Incenitio realizzazione progetti-obiettivo	175.000	175.000	-175.000	0
	- Rimborsi di spese	15.000	15.000	0	15.000
	- Acquisto vestiario e divise per commessi	40.000	15.000	15.000	30.000
B) 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	1.764.000	1.473.000	-209.000	1.264.000
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	716.000	587.000	-319.000	268.000
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.048.000	886.000	110.000	996.000
	- Ammortamento fabbricati della sede	380.000	380.000	0	380.000
	- Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	53.000	44.000	-4.000	40.000
	- Ammortamento impianti, macchinari ed attrezzature	592.000	439.000	128.000	567.000
	- Ammortamento automezzi	23.000	23.000	-14.000	9.000
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
	- Assegnazioni al fondo svalutazione immobili	0	0	0	0
B) 10 d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0	0
	- Assegnazioni al fondo svalutazione crediti	0	0	0	0
B) 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	60.000	-60.000	0
B) 13	ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0	0
B) 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	10.351.000	24.800.600	405.400	25.206.000
	- I.M.U.	10.100.000	24.500.000	500.000	25.000.000
	- Altri tributi locali	1.000	1.000	0	1.000
	- Sanzioni e pene pecuniarie	10.000	31.600	-21.600	10.000
	- Imposta sugli autoveicoli	4.000	4.000	0	4.000
	- Altre imposte e tasse	126.000	154.000	-43.000	111.000
	- Acquisto giornali ed altre pubblicazioni	110.000	110.000	-30.000	80.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		840.007.300	863.344.100	-72.116.300	791.227.800
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C) 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:	60.000.000	44.000.000	39.089.000	83.089.000
C) 15 a	In imprese controllate			0	
C) 15 b	In imprese collegate			0	
C) 15 c	Altre partecipazioni	60.000.000	44.000.000	39.089.000	83.089.000
	- Dividendi delle partecipazioni	60.000.000	44.000.000	39.089.000	83.089.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2013 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2013
C) 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI:	1.425.488.000	156.128.400	51.151.600	207.280.000
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.450.000	4.930.000	70.000	5.000.000
	- Interessi sui mutui concessi a società'	3.600.000	3.600.000	0	3.600.000
	- Interessi sui mutui concessi agli ordini dei medici	900.000	865.000	-65.000	800.000
	- Interessi su prestiti e mutui al personale	950.000	465.000	1.350.000	600.000
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	30.750.000	66.300.000	1.200.000	67.500.000
	- Interessi ed altri frutti dei titoli immobilizzati	5.000.000	39.000.000	1.000.000	40.000.000
	- Scarti positivi su titoli immobilizzati	25.000.000	25.000.000	0	25.000.000
	- Rivalutazione polizze	750.000	700.000	0	700.000
	- Dividendi su titoli azionari immobilizzati	0	1.600.000	200.000	1.800.000
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	100.300.000	52.800.000	73.900.000	126.700.000
	- Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante	70.000.000	24.000.000	34.700.000	58.700.000
	- Dividendi su titoli azionari e premi su derivati	4.500.000	2.500.000	15.000.000	17.500.000
	- Scarti positivi su titoli iscritti nell'attivo circolante	1.500.000	1.800.000	-1.800.000	0
	- Proventi da negoziazione di titoli	20.000.000	20.000.000	30.000.000	50.000.000
	- Dividendi da OICVM iscritti nell'attivo circolante	4.300.000	4.500.000	-4.000.000	500.000
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	6.048.000	32.098.400	-24.018.400	8.080.000
	- Interessi su depositi bancari e sui c/c postali	6.000.000	32.000.000	-24.000.000	8.000.000
	- Interessi attivi di mora	30.000	72.400	-22.400	50.000
	- Altri interessi e proventi finanziari	18.000	26.000	4.000	30.000
C) 17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	54.640.000	49.123.700	34.496.300	83.620.000
	- Imposte ritenute alla fonte	38.200.000	30.200.000	33.020.000	63.220.000
	- Oneri finanziari	16.440.000	18.923.700	1.476.300	20.400.000
C) 17 bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	500.000	-500.000	0
	- Differenze attive su cambi	0	500.000	-500.000	0
	- Differenze passive su cambi	0	0	0	0
	TOTALE (15+16-17+ -17bis)	147.908.000	151.504.700	55.244.300	206.749.000
D)	RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D) 18	RIVALUTAZIONI:	0	0	0	0
D) 18 a	di partecipazioni	0	0	0	0
D) 18 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
D) 18 c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0

PREVENTIVO ECONOMICO 2013 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2013
D) 19	SVALUTAZIONI:	0	10.000.000	-10.000.000	0
D) 19 a	di partecipazioni	0	0	0	0
D) 19 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
D) 19 c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	10.000.000	-10.000.000	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	-10.000.000	10.000.000	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E) 20	PROVENTI	214.834.000	20.674.100	98.340.900	119.015.000
E) 20 a	- Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	200.000.000	0	95.000.000	95.000.000
E) 20 b	- Altri proventi straordinari	14.834.000	20.674.100	3.340.900	24.015.000
E) 21	ONERI	12.101.100	21.675.200	5.273.800	26.949.000
E) 21 a	- Perdite derivanti dall'alienazione di beni immobili	0	0	0	0
E) 21 b	- Altri oneri straordinari	12.101.100	21.675.200	5.273.800	26.949.000
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	202.732.900	-1.001.100	93.067.100	92.066.000
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+ -D+ -E)	1.190.648.200	1.003.847.700	86.195.100	1.090.042.800
E) 22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	29.900.000	29.313.000	-313.000	29.000.000
E) 23	UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.160.748.200	974.534.700	86.508.100	1.061.042.800
	FONDO DI RISERVA	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
	UTILE DELL'ESERCIZIO	1.120.748.200	934.534.700	86.508.100	1.021.042.800

**PREVENTIVO ECONOMICO 2013
PER CAPITOLI**

PREVENTIVO ECONOMICO 2013

	Stanziamiento per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2013
4100000 RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI	2.089.825.400	2.132.032.400	4.958.000	2.136.990.400
4110000 Contributi al Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	397.600.000	401.657.000	503.000	402.160.000
4110100 Contributi quota base	373.150.000	374.685.000	5.415.000	380.100.000
4110200 Trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni "Quota A"	3.500.000	6.000.000	0	6.000.000
4110300 Contributi di maternità	18.000.000	18.072.000	-4.592.000	13.480.000
4110400 Altri contributi	1.650.000	1.400.000	-20.000	1.380.000
4110500 Sanzioni e interessi	1.300.000	1.500.000	-300.000	1.200.000
4120000 Contributi al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	306.400.400	317.920.400	4.630.000	322.550.400
4120100 Contributi al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	306.400.400	317.920.400	4.630.000	322.550.400
4130000 Contributi al Fondo dei medici di Medicina Generale	1.083.300.000	1.103.200.000	200.000	1.103.400.000
4130100 Contributi F/Generici	1.063.300.000	1.079.200.000	-800.000	1.078.400.000
4130300 Trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni F/Generici	20.000.000	24.000.000	1.000.000	25.000.000
4140000 Contributi al Fondo degli specialisti ambulatoriali	282.170.000	288.200.000	-300.000	287.900.000
4140100 Contributi F/Ambulatoriali	278.670.000	279.200.000	-300.000	278.900.000
4140300 Trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni F/Ambulatoriali	3.500.000	9.000.000	0	9.000.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2013

	Stanziamiento per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2013
4150000 Contributi al Fondo degli specialisti esterni	20.355.000	21.055.000	-75.000	20.980.000
4150100 Contributi F/Specialisti esterni	20.255.000	20.705.000	55.000	20.760.000
4150300 Trasferimenti da altri enti per riunioni F/Specialisti	100.000	350.000	-130.000	220.000
4200000 PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	313.048.000	313.828.400	87.040.600	400.869.000
4210000 Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	110.500.000	113.200.000	-2.700.000	110.500.000
4210100 Fitti attivi	91.000.000	96.000.000	-5.000.000	91.000.000
4210200 Recupero spese gestione immobiliare	19.500.000	17.200.000	2.300.000	19.500.000
4220000 Proventi finanziari	202.548.000	200.628.400	89.740.600	290.369.000
4220100 Proventi finanziari	202.548.000	200.628.400	89.740.600	290.369.000
4300000 ALTRI PROVENTI E RECUPERI	908.000	1.019.300	-166.300	853.000
4310000 Altri proventi e recuperi	908.000	1.019.300	-166.300	853.000
4310100 Ricavi vendita pubblicazioni, penalità, proventi e recuperi diversi	881.000	994.300	-168.300	826.000
4310200 Contributo di solidarietà (L.144 art. 64 comma 4 del 17.5.1999)	27.000	25.000	2.000	27.000
4400000 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
4410000 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
4410100 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0

PREVENTIVO ECONOMICO 2013

	Stanziamiento per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2013
4500000 PROVENTI STRAORDINARI	214.834.000	20.674.100	98.340.900	119.015.000
4510000 Proventi straordinari	214.834.000	20.674.100	98.340.900	119.015.000
4510100 Plusvalenze, sopravvenienze attive, insussistenze di passività e altri proventi straordinari	200.714.000	3.533.600	103.711.400	107.245.000
4510900 Proventi previdenziali straordinari	14.120.000	17.140.500	-5.370.500	11.770.000
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.618.615.400	2.467.554.200	190.173.200	2.657.727.400
DISAVANZO	0	0	0	0
TOTALI A PAREGGIO	2.618.615.400	2.467.554.200	190.173.200	2.657.727.400

PREVENTIVO ECONOMICO 2013

	Stanziamiento per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2013
5100000 PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1.237.480.000	1.246.175.000	65.420.000	1.311.595.000
5110000 Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	232.750.000	231.495.000	28.900.000	260.395.000
5110100 Pensioni e prestazioni assistenziali del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	215.600.000	215.100.000	28.400.000	243.500.000
5110200 Indennità di maternità	18.000.000	17.000.000	500.000	17.500.000
5110300 Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento) del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	50.000	95.000	0	95.000
5110900 Recupero prestazioni del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	-900.000	-700.000	0	-700.000
5120000 Prestazioni del Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	54.670.000	55.730.000	4.820.000	60.550.000
5120100 Pensioni del Fondo della libera professione "Quota B" F/Generale	54.700.000	55.800.000	4.800.000	60.600.000
5120200 Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento) del Fondo della libera professione "Quota B" F/Generale	70.000	30.000	20.000	50.000
5120900 Recupero prestazioni del Fondo della libera professione "Quota B" F/Generale	-100.000	-100.000	0	-100.000
5130000 Prestazioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	708.900.000	723.200.000	21.000.000	744.200.000
5130100 Pensioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	677.500.000	684.500.000	22.500.000	707.000.000
5130200 Liquidazioni in capitale del Fondo dei medici di Medicina Generale	17.000.000	24.000.000	-2.000.000	22.000.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2013

	Stanziamiento per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2013
5130300 Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	5.000.000	5.000.000	0	5.000.000
5130400 Assegni di malattia del Fondo dei medici di Medicina Generale	12.500.000	12.500.000	500.000	13.000.000
5130900 Recupero prestazioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	-3.100.000	-2.800.000	0	-2.800.000
5140000 Prestazioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali	191.100.000	191.000.000	11.000.000	202.000.000
5140100 Pensioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali	180.600.000	179.000.000	11.800.000	190.800.000
5140200 Liquidazioni in capitale del Fondo degli specialisti ambulatoriali	4.000.000	5.500.000	-1.000.000	4.500.000
5140300 Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali	6.000.000	6.200.000	0	6.200.000
5140400 Assegni di malattia del Fondo degli specialisti ambulatoriali	1.200.000	1.000.000	200.000	1.200.000
5140900 Recupero prestazioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali	-700.000	-700.000	0	-700.000
5150000 Prestazioni del Fondo degli specialisti esterni	50.060.000	44.750.000	-300.000	44.450.000
5150100 Pensioni del Fondo degli specialisti esterni	47.650.000	42.000.000	0	42.000.000
5150200 Liquidazioni in capitale del Fondo degli specialisti esterni	2.200.000	2.500.000	-300.000	2.200.000
5150300 Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni del Fondo degli specialisti esterni	300.000	300.000	0	300.000
5150400 Assegni di malattia del Fondo degli specialisti esterni	110.000	100.000	0	100.000
5150900 Recupero prestazioni del Fondo degli specialisti esterni	-200.000	-150.000	0	-150.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2013

	Stanziamiento per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2013
5200000 SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	59.555.100	58.795.900	1.599.700	60.395.600
5210000 Personale in servizio	34.456.100	33.890.100	1.032.000	34.922.100
5210100 Stipendi e altre competenze fisse	17.200.000	17.100.000	700.000	17.800.000
5210200 Straordinari	810.000	800.000	0	800.000
5210300 Indennita' e rimborso spese per missioni	220.000	200.000	0	200.000
5210400 Competenze accessorie diverse	5.600.000	5.500.000	100.000	5.600.000
5210500 Oneri previdenziali e assistenziali	6.600.000	6.400.000	200.000	6.600.000
5210700 Indennita' di fine rapporto	2.230.000	2.200.000	100.000	2.300.000
5210800 Premi di assicurazione	165.000	120.000	25.000	145.000
5210900 Interventi assistenziali	345.000	345.000	1.000	346.000
5211000 Altri oneri di personale	455.000	425.000	-125.000	300.000
5211100 Oneri previdenza complementare	396.000	385.000	11.000	396.000
5211200 Compensi ed oneri per collaborazioni	435.100	415.100	20.000	435.100
5220000 Personale in quiescenza	1.530.000	1.445.000	155.000	1.600.000
5220100 Indennità integrativa speciale	300.000	265.000	35.000	300.000
5220200 Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	1.230.000	1.180.000	120.000	1.300.000
5230000 Acquisti	690.000	650.000	-5.000	645.000
5230100 Acquisto materiali di consumo	570.000	565.000	-20.000	545.000
5230200 Acquisto vestiario e divise per commessi	40.000	15.000	15.000	30.000
5230900 Acquisti diversi	80.000	70.000	0	70.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2013

	Stanziamiento per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2013
5240000 Spese per servizi e per il Centro Elaborazione Dati	21.647.000	20.740.800	1.435.700	22.176.500
5240100 Pulizia, vigilanza ed altre spese riguardanti i locali della sede	888.000	858.000	0	858.000
5240200 Manutenzioni del fabbricato sede e dei beni strumentali	1.250.000	1.210.000	70.000	1.280.000
5240300 Utenze della sede	920.000	1.020.000	0	1.020.000
5240400 Prestazioni professionali	2.461.000	2.178.200	859.800	3.038.000
5240500 Altre spese per servizi e per il Centro Elaborazione Dati	10.818.000	9.779.600	793.900	10.573.500
5240600 Organi amministrativi e di controllo	5.310.000	5.695.000	-288.000	5.407.000
5250000 Spese per godimento di beni di terzi	1.232.000	2.070.000	-1.018.000	1.052.000
5250100 Canonì, pulizia e manutenzione dei locali presi in affitto	1.180.000	2.020.000	-1.020.000	1.000.000
5250200 Noleggio, manutenzione e spese di esercizio degli automezzi presi in affitto	2.000	0	2.000	2.000
5250300 Altre spese per godimento di beni di terzi	50.000	50.000	0	50.000
5300000 ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	68.626.000	70.636.800	8.498.200	79.135.000
5310000 Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	52.186.000	51.713.100	7.021.900	58.735.000
5310100 Personale	1.900.000	1.822.100	11.900	1.834.000
5310200 Acquisti	3.650.000	2.670.000	-20.000	2.650.000
5310300 Spese per servizi	46.536.000	47.081.000	7.030.000	54.111.000
5310400 Indennità di fine rapporto portieri	100.000	140.000	0	140.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2013

	Stanziamiento per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2013
5320000 Oneri finanziari e altre spese	16.440.000	18.923.700	1.476.300	20.400.000
5320100 Interessi passivi	240.000	70.700	10.259.300	10.330.000
5320200 Spese e commissioni bancarie	100.000	53.000	17.000	70.000
5320300 Altre spese	16.100.000	18.800.000	-8.800.000	10.000.000
5400000 IMPOSTE	78.341.000	84.203.600	33.142.400	117.346.000
5410000 Imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali	40.011.000	53.845.600	165.400	54.011.000
5410100 IRES, IRAP, I.M.U. e altri tributi locali	40.011.000	53.845.600	165.400	54.011.000
5420000 Imposte ritenute alla fonte	38.200.000	30.200.000	33.020.000	63.220.000
5420100 Imposte su interessi e proventi	38.200.000	30.200.000	33.020.000	63.220.000
5430000 Altre imposte e tasse	130.000	158.000	-43.000	115.000
5430100 Altre imposte e tasse	130.000	158.000	-43.000	115.000
5500000 QUOTE DI AMMORTAMENTO	1.764.000	1.473.000	-209.000	1.264.000
5510000 Ammortamento Fabbricati	380.000	380.000	0	380.000
5510100 Ammortamento fabbricati della sede e fabbricati da reddito	380.000	380.000	0	380.000
5520000 Ammortamento beni strumentali	668.000	506.000	110.000	616.000
5520100 Ammortamento beni strumentali	668.000	506.000	110.000	616.000
5530000 Ammortamento immobilizzazioni	716.000	587.000	-319.000	268.000
5530100 Ammortamento immobilizzazioni immateriali	716.000	587.000	-319.000	268.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2013

	Stanziamiento per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2013
5600000 ACCANTONAMENTI AI FONDI	0	60.000	-60.000	0
5610000 Accantonamenti ai fondi rischi	0	60.000	-60.000	0
5610100 Accantonamenti ai fondi rischi	0	60.000	-60.000	0
5700000 ONERI STRAORDINARI	12.101.100	21.675.200	5.273.800	26.949.000
5710000 Oneri straordinari	12.101.100	21.675.200	5.273.800	26.949.000
5710100 Minusvalenze, sopravvenienze, perdite su crediti e altri oneri straordinari	626.000	4.530.200	9.223.800	13.754.000
5710900 Prestazioni previdenziali straordinarie	11.475.100	17.145.000	-3.950.000	13.195.000
5800000 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	10.000.000	-10.000.000	0
5810000 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	10.000.000	-10.000.000	0
5810100 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	10.000.000	-10.000.000	0
TOTALE SPESE ED ONERI	1.457.867.200	1.493.019.500	103.665.100	1.596.684.600
5900000 FONDO DI RISERVA	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
5910000 Fondo di riserva	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
5910100 Fondo di riserva per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
TOTALE SPESE ED ONERI	1.497.867.200	1.533.019.500	103.665.100	1.636.684.600
AVANZO	1.120.748.200	934.534.700	86.508.100	1.021.042.800
TOTALI A PAREGGIO	2.618.615.400	2.467.554.200	190.173.200	2.657.727.400

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2013

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2013

	Stanziamiento per l'esercizio 2012	Differenza Stanziamiento 2012 - 2013	Stanziamiento per l'esercizio 2013
R91101 Vendita di fabbricati	570.000.000	-254.000.000	316.000.000
R91102 Vendita di terreni		0	0
R91201 Scadenza o vendita di titoli	88.621.000	311.379.000	400.000.000
R91202 Cessione di partecipazioni	2.000.000	-2.000.000	0
R91301 Riscossioni di mutui e prestiti attivi	4.200.000	660.000	4.860.000
R91901 Avanzo economico dell'esercizio precedente (preconsuntivo)	891.682.150	42.852.550	934.534.700
R91902 Quote di amm.to ultimo bilancio approvato	1.836.089	-122.767	1.713.322
R91911 Risorse non spese in precedenti esercizi su contratti in corso	0	0	0
R91912 Risorse non investite in precedenti esercizi	505.596.757	490.339.210	995.935.967
Totale Risorse	2.063.935.996	589.107.993	2.653.043.989
I95102 Acquisto di immobilizzazioni tecniche	1.690.000	-510.000	1.180.000
I95103 Costi per immobilizzazioni immateriali	480.000	20.000	500.000
Totale Acquisizioni Per Esigenze Gestionali	2.170.000	-490.000	1.680.000
Totale Risorse Investimenti Patrimoniali	2.061.765.996	589.597.993	2.651.363.989
I95101 Spese per acquisto o costruzione di immobili e per migliorie	19.565.996	4.592.641	24.158.637
I95201 Acquisto di titoli	1.000.000.000	500.000.000	1.500.000.000
I95202 Acquisto di partecipazioni in società ed enti	15.000.000	0	15.000.000
I95203 Acquisto di partecipazioni in società immobiliari	1.000.000.000	85.005.352	1.085.005.352
I95301 Concessione di mutui e prestiti	27.200.000	0	27.200.000
Totale Uscite per Investimenti Patrimoniali	2.061.765.996	589.597.993	2.651.363.989

**RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE VOCI
DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2013**

Le previsioni per l'esercizio 2013, formulate come di consueto con il doveroso rispetto del principio della prudenza, soprattutto per quanto riguarda i ricavi, determinano un avanzo economico di € 1.021.042.800. Il dato è inferiore a quello risultante dalle previsioni che erano state formulate nell'esercizio precedente (€ 1.120.748.200) è riconducibile prevalentemente alla mancata vendita dei fabbricati ad uso di terzi che avrebbe dovuto produrre plusvalenze pari ad € 200.000.000. Di contro sono stati previsti maggiori ricavi sia di natura contributiva che patrimoniale oltre a maggiori oneri per prestazioni previdenziali, di natura patrimoniale e finanziaria e per imposte. Tenendo presente che, a fronte di una iniziale previsione formulata con estrema prudenza, i fatti gestionali possono determinare notevoli miglioramenti del risultato d'esercizio sia in sede di preconsuntivo che di consuntivo, ciò non fa venir meno l'esigenza di impostare il bilancio di previsione dell'esercizio nei consueti termini di massima cautela.

Il preventivo economico, oltre al consueto schema, viene altresì illustrato secondo i dettami civilistici e più specificatamente secondo la riclassificazione utilizzata per il conto economico, parte integrante del bilancio consuntivo.

Detta riclassificazione, espone la previsione suddividendola nelle varie aree gestionali e non consente il raggruppamento per capitoli di spesa e di ricavo, ma viene adottata anche per uniformare i bilanci della Fondazione secondo un profilo sempre più attinente al Codice Civile.

Ciò premesso, per ragioni di continuità con i precedenti bilanci di previsione, si mantiene l'esposizione attraverso l'analisi dei singoli capitoli sia di ricavi e proventi che di oneri e spese (anche se non sempre corrispondenti alla suddivisione in aree gestionali), raffrontando le previsioni assestate dell'esercizio in corso, come già detto all'inizio della relazione, con quelle per il prossimo anno.

La scomposizione dell'avanzo economico previsto per il 2013 (€ 1.021.042.800) espone i seguenti risultati intermedi:

Risultato netto della gestione previdenziale	€	823.970.400
Risultato netto della gestione patrimoniale		
comprese:		
Imposte su prov. finanziari	63.220.000	
Ires	27.700.000	
Imu	<u>25.000.000</u>	
pari a circa	€ 115.920.000	
Risultato netto della gestione straordinaria	€	93.491.000
Oneri di gestione	€	(- 62.232.600)
Fondo di riserva	€	(- 40.000.000)
TOTALE	€	1.021.042.800

RICAVI E PROVENTI

Ricavi e proventi contributivi

Per il prossimo esercizio i ricavi ed i proventi, il cui ammontare è stato previsto secondo criteri di prudenza, riguardano:

- **Contributi al Fondo di Previdenza Generale sia nella quota minima sia in quella commisurata al reddito**

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
"Quota A"	397.600.000	401.657.000	503.000	402.160.000
"Quota B"	306.400.400	317.920.400	4.630.000	322.550.400

Le stime previste per il 2013, relative al Fondo di Previdenza Generale, sono state formulate a normativa vigente e pertanto non considerano le eventuali riforme regolamentari tutt'oggi al vaglio dei Ministeri vigilanti.

Per ciò che riguarda la "Quota A", i contributi minimi obbligatori dovuti per gli iscritti sono stati rivalutati in base all'incremento percentuale dell'indice ISTAT dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati". Pertanto, i contributi iscritti a ruolo per l'anno 2013 sono i seguenti:

€ 199,93 per tutti gli iscritti fino al compimento del 30° anno di età;

€ 388,09 per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;

€ 728,29 per tutti gli iscritti dal compimento del 35° anno di età fino al compimento del 40° anno di età;

€ 1.345,00 per tutti gli iscritti ultraquarantenni.

L'importo del contributo dovuto per il 2013 da parte degli iscritti che, entro il 31 dicembre 1989 avevano presentato istanza di ammissione al beneficio della contribuzione ridotta, in quanto forniti di diversa copertura previdenziale obbligatoria, è pari ad € 728,29.

Tra i ricavi contributivi del Fondo compaiono, con evidenza autonoma, anche i contributi destinati al finanziamento delle indennità di maternità, adozione e aborto

secondo le disposizioni della legge n. 379 dell'11 dicembre 1990. La previsione per i suddetti contribuiti (€ 13.480.000) ha tenuto conto del dettato dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001 comma 1 che pone a carico del Bilancio dello Stato una quota della prestazione dovuta fino a £ 3.000.000 indicizzati (attualmente € 1.999,45). Valutando il decremento della spesa per prestazioni registrato nel corso del 2012, si è ritenuto di dover considerare una diminuzione del contributo in € 38,20 in luogo dell'attuale importo di € 51,50.

I ricavi stimati per la "Quota A" aumentano complessivamente di € 503.000 rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio in corso.

Nel formulare le previsioni dei contribuiti della "Quota B" del Fondo Generale si stima prudenzialmente un gettito contributivo sui proporzionali al reddito pari ad € 305.000.000.

Più ampie e dettagliate informazioni sui ricavi contributivi sono fornite nella parte della relazione che riguarda la gestione previdenziale.

- Contributi dei Fondi Speciali di Previdenza dei Medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestate	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Medici Medicina Generale	1.083.300.000	1.103.200.000	200.000	1.103.400.000
Specialisti ambulatoriali	282.170.000	288.200.000	-300.000	287.900.000
Specialisti esterni	20.355.000	21.055.000	-75.000	20.980.000

Per ciò che riguarda il Fondo dei Medici di Medicina Generale per il preconsuntivo 2012 si registra un aumento rispetto alla previsione iniziale, mentre si conferma una stabilità del gettito contributivo per il 2013. Per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali, non è stato previsto un aumento sostanziale dei contributi in generale, soprattutto per quelli ordinari. Per entrambe le categorie il blocco dei rinnovi contrattuali ha inciso sui ricavi contributivi delle gestioni.

Per il Fondo degli Specialisti Esterni la somma prevista per i ricavi contributivi relativi agli iscritti accreditati ad personam è invariato rispetto ai dati di preconsuntivo 2012.

Per il versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio sanitario nazionale per l'esercizio 2013, tenendo conto dell'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione e dall'attivazione del nucleo ispettivo istituito presso l'Ente, si è ritenuto di prevedere in entrata un importo pari a € 5.500.000.

Alla parte della relazione che riguarda la gestione previdenziale si fa rinvio per una più esauriente disamina della situazione dei Fondi.

- Proventi della gestione immobiliare

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Fitti	91.000.000	96.000.000	-5.000.000	91.000.000
Recuperi spese	19.500.000	17.200.000	2.300.000	19.500.000

La previsione di entrata dei redditi da locazione per il prossimo esercizio evidenzia un decremento di € 5 milioni rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2012, in ragione delle mancate previste dismissioni che dovrebbero avvenire nel corso del 2013.

- Proventi finanziari

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Proventi finanziari	202.548.000	200.628.400	89.740.600	290.369.000

La previsione, ben superiore a quella del Bilancio assestato dell'esercizio 2012, è stata formulata con la massima prudenza tenendo conto della realizzazione della nuova struttura di investimento per la quale sono state già avviate le attività finalizzate all'investimento stesso nei prodotti indicizzati così come da delibera n.50 del C.d.A. assunta in data 25/5/2012. Trattandosi di portafogli che replicano passivamente indici di mercato, sono stati considerati per le previsioni i relativi rendimenti cedolari e i dividendi dei benchmark previsti nella implementazione.

L'analisi delle voci che compongono la previsione è la seguente:

- € 58.700.000 per interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante così ripartiti:
 - € 57.000.000 sulla proiezione della redditività cedolare del portafoglio delle attuali GPM nei primi due mesi dell'anno e per il restante periodo sul rendimento cedolare della nuova gestione passiva;
 - € 1.700.000 sul rendimento cedolare della struttura diretta.

L'importo assestato di € 24.000.000 nel 2012 è così ripartito:

- Investimenti diretti: € 11.000.000 pari alla somma delle cedole che matureranno nel 2012 in relazione ad alcuni titoli obbligazionari non immobilizzati e degli interessi relativi alle operazioni di pronti contro termine.
- Gestioni patrimoniali: € 13.000.000.

La maggiore previsione per l'esercizio 2012 (€ 70.000.000) rispetto ai risultati previsti come definitivi per il corrente anno (€ 24.000.000), è stata determinata da una diversa classificazione nel preventivo 2012 che è stata riequilibrata nella corrispondente voce di titoli immobilizzati;

- € 83.089.000 per dividendi delle partecipazioni (previsione assestata € 44.000.000); sono i proventi derivanti dalle gestioni del Fondo Immobiliare chiuso Ippocrate per € 73.969.000, del Fondo Q3 per € 5.520.000 e del Fondo F.I.P. per € 3.600.000 che si prevede possano essere distribuiti alla Fondazione;
- € 3.600.000 di interessi su mutui concessi a società in relazione ai finanziamenti già erogati alla partecipata Enpam Real Estate Srl;
- € 8.000.000 per interessi sui depositi bancari e sui c/c postali. I proventi relativi al corrente esercizio risultano come da preconsuntivo fortemente incrementati di € 24.000.000. Tale incremento è dovuto agli impieghi della liquidità in eccesso effettuati attraverso depositi vincolati e certificati di deposito istituiti presso istituti di credito vari per durata non superiore ai 3 mesi;
- € 50.000 per interessi di mora applicabili sui ritardati pagamenti dei canoni di locazione da parte dei conduttori;
- € 800.000 per interessi su mutui concessi agli Ordini dei Medici;
- € 17.500.000 per dividendi sui titoli azionari e premi su derivati. Tale importo previsto si basa sulla proiezione della redditività da dividendi del portafoglio diretto e delle attuali GPM nei primi due mesi dell'anno e successivamente sul rendimento da dividendi della nuova struttura di investimento passiva. Il decremento dell'assestato 2012, rispetto alla previsione (€ 2.000.000) riferito interamente alle gestioni patrimoniali è stato determinato riclassificando l'importo e riequilibrandolo nella corrispondente voce di titoli immobilizzati;

- € 700.000 per rivalutazione polizze. Gli importi espressi in bilancio costituiscono i rendimenti delle tre polizze assicurative sottoscritte dall'Enpam; trattasi di due contratti di capitalizzazione a premio unico (CATTOLICA ASSICURAZIONI) per 20 milioni di Euro e di uno a premio annuo costante (RAS BANK Vita) che ammonta ad oggi a circa 20 milioni di Euro. Essi prevedono la rivalutazione annuale dei capitali commisurata al risultato realizzato dalle "gestioni separate sottostanti". I valori esposti in bilancio sono stati fissati in misura prudenziale, non essendo ancora noti i tassi di rendimento applicabili alle polizze in questione. Gli importi sono stati fissati allo stesso livello sia per il 2012 che per il 2013;
- € 50.000.000 per proventi derivanti dalla negoziazione di titoli iscritti nell'attivo circolante. Tale importo si basa sulla stima prudenziale delle plusvalenze latenti che potranno realizzarsi dalla negoziazione dei titoli diretti e dalla chiusura delle Gestioni Patrimoniali Mobiliari;
- € 600.000 quali interessi per mutui e prestiti al personale, il cui incremento rispetto ai dati di preconsuntivo è dovuto alla concessione di mutui ipotecari ai dipendenti in previsione della possibile vendita degli immobili della Fondazione dove risiedono in qualità di affittuari numerosi dipendenti;
- € 40.000.000 per interessi sui titoli immobilizzati. La voce prevista si basa sul flusso cedolare in riduzione per il portafoglio strutturati rimanente che si presume possa essere integrato da premi finali su titoli in scadenza. Nel 2012 l'importo assestato di € 39.000.000 attiene esclusivamente agli investimenti diretti e, precisamente, ai titoli obbligazionari classificati tra le "immobilizzazioni finanziarie". Tale importo è pari alla somma delle cedole e premi dei titoli strutturati (€ 24.000.000) che matureranno nel 2012 e delle cedole di un Titolo di Stato Italiano (BTP 3% con valore nominale 500.000.000);
- € 30.000 relative a plusvalenze sugli interessi dei Mutui agli Ordini dei Medici;
- € 25.000.000 per scarti positivi su titoli immobilizzati. L'importo è imputabile quasi interamente all'investimento in titoli di stato "BTP Strip" con scadenza 2029 effettuato dall'Ente ad aprile 2009, classificato tra le immobilizzazioni finanziarie;
- € 500.000 per dividendi provenienti dai fondi ETF di natura azionaria. L'importo risulta notevolmente ridotto rispetto alle previsioni iniziali, poiché, nel nuovo portafoglio indicizzato il flusso di detti dividendi avverrà solo relativamente agli investimenti nei fondi di liquidità istituzionali. Difatti, l'importo di preconsuntivo 2012 (€ 4.500.000) è così ripartito: € 4.000.000 per la gestione diretta e € 500.000 per gli ETF delle gestioni patrimoniali mobiliari;

- € 1.800.000 quali dividendi su titoli azionari immobilizzati. L'importo per il corrente esercizio di € 1.600.000 è riconducibile alle azioni di Enel Green Power e Banca Popolare di Sondrio. Nel 2013 l'importo si basa sulle stime effettuate dagli analisti e ricavabili su Bloomberg.

- **Altri proventi e recuperi**

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Altri proventi	908.000	1.019.300	-166.300	853.000

La previsione di € 853.000 riguarda:

- € 51.000 per proventi e recuperi di diversa natura (interessi, pignoramenti, rimborsi vari, ecc.);
- € 85.000 relativi all'incremento ISTAT del canone concessorio previsto dall'art. 2 degli atti costitutivi di usufrutto tra l'Ente e la partecipata Enpam Real Estate S.r.l.;
- € 230.000 relativi al contributo istituzionale del 5xmille che sarà devoluto a favore dell'Enpam a seguito delle scelte effettuate dai contribuenti nella denuncia dei redditi;
- € 460.000 per rimborso spese personale distaccato ERE. L'importo si riferisce al rimborso delle spese anticipate per retribuzioni accessorie, lavoro straordinario e missioni nonché degli oneri riflessi calcolati sulle predette somme, a seguito di specifica clausola contenuta nel contratto di servizio stipulato tra la Fondazione Enpam e la Enpam Real Estate S.r.l. per il personale distaccato presso la stessa;
- € 27.000 relative al contributo di solidarietà a carico degli iscritti e pensionati dell'ex Fondo di Previdenza integrativo per il personale, soppresso dalla Legge n. 144/99.

- Proventi straordinari

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Proventi straordinari	214.834.000	20.674.100	98.340.900	119.015.000

La previsione assestata dell'esercizio 2012 esprime il decremento dovuto alla mancata vendita dei fabbricati e conseguentemente al mancato realizzo della plusvalenza prevista (€ 200.000.000).

Per ciò che riguarda le previsioni dell'esercizio 2013, si è ritenuto di poter stimare una plusvalenza di € 95.000.000 derivante dalle vendite di parte dei fabbricati in Roma, di un immobile sito in Pisa, degli alberghi Montecarlo e Caesar siti in Montegrotto Terme (PD) e del Grand Hotel Orologio sito in Abano Terme (PD).

Risulta inoltre prevista una plusvalenza pari ad € 10.000.000 derivante dalla vendita di alcuni titoli strutturati.

Per ciò che riguarda la previsione di altri proventi straordinari relativa all'esercizio 2013, è stata altresì cautelativamente appostata una forfettaria somma di € 14.015.000 tenendo conto degli eventi che, pur non prevedibili, si presentano costantemente di anno in anno, quali il recupero di prestazioni erogate in esercizi precedenti per € 565.000, le sanzioni e interessi applicate sui contributi della "Quota B" per € 4.000.000 e della "Quota A" per € 5.000; i contributi di competenza di esercizi precedenti compresi quelli di maternità e quelli relativi ai vari fondi di previdenza per € 7.200.000; i proventi riguardanti il recupero dei fitti dovuti dai conduttori per effetto dei rinnovi contrattuali a canone concordato, con effetto economico retroattivo a decorrere dalla data di scadenza del contratto da rinnovare per € 1.360.000; gli indennizzi assicurativi coperti dalla polizza globale fabbricati per € 800.000; le plusvalenze derivanti da mutui indicizzati per € 70.000 ed altri proventi di varia natura per € 15.000.

SPESE

- Prestazioni previdenziali

	Stanziamen- ti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamen- ti per l'esercizio 2013
“Quota A”	232.750.000	231.495.000	28.900.000	260.395.000
“Quota B”	54.670.000	55.730.000	4.820.000	60.550.000
Medici Medicina Generale	708.900.000	723.200.000	21.000.000	744.200.000
Specialisti ambulatoriali	191.100.000	191.000.000	11.000.000	202.000.000
Specialisti esterni	50.060.000	44.750.000	-300.000	44.450.000

Per quanto riguarda la previsione di spesa per questa voce, che globalmente ammonta a € 1.311.595.000, si rinvia alla parte della relazione in cui, in dettaglio, sono illustrate le previsioni per la gestione dei Fondi di Previdenza. In sintesi, gli oneri complessivi del Fondo Generale risentono del crescente numero delle classi pensionande; per i Fondi Speciali è opportuno rilevare una crescente propensione degli iscritti ad accedere al trattamento anticipato.

Diversamente per il Fondo degli Specialisti Esterni, la previsione dei trattamenti pensionistici registra una diminuzione dovuta alla tendenza della categoria a pensionarsi tardivamente ben oltre il compimento del 70° anno di età.

- Spese generali di amministrazione

	Stanziamen- ti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamen- ti per l'esercizio 2013
Personale in servizio	34.456.100	33.890.100	1.032.000	34.922.100
Personale in quiescenza	1.530.000	1.445.000	155.000	1.600.000
Acquisti	690.000	650.000	-5.000	645.000
Spese per servizi	21.647.000	20.740.800	1.435.700	22.176.500
Spese per godimento beni di terzi	1.232.000	2.070.000	-1.018.000	1.052.000

La prima voce che compare è quella riguardante il "*personale in servizio*" per il quale è prevista una spesa complessiva di € 34.922.100, di cui € 2.300.000 di partite non finanziarie concernenti l'accantonamento annuale del T.F.R., con un aumento di € 1.032.000, pari al 3,05% circa rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso. Tenuto conto delle varie manovre economiche che si sono succedute e delle ulteriori disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria aventi effetto per il triennio 2012 – 2014, si è ritenuto di confermare le riduzioni di stanziamento delle spese per il personale riguardanti le missioni, le spese per servizi inerenti la formazione del personale ed i contratti di consulenza.

Inoltre è stato confermato lo stanziamento per il lavoro straordinario limitandone la quantificazione a n. 93 ore annue pro-capite, in base alla riduzione già operata nell'esercizio precedente.

Anche le risorse da destinare alla contrattazione decentrata restano confermate nei valori dello scorso anno mentre quelle relative al rinnovo del C.C.N.L. sono quantificate nello stesso valore percentuale del triennio precedente.

Non sono stati valorizzati i costi per assunzioni in attesa di verificarne la necessità strutturale.

La previsione di spesa per il "*personale in quiescenza*" è costituita per € 300.000 dall'indennità integrativa speciale (ex art. 2 L. 324 del 27.5.1959 e successive integrazioni) sulle pensioni in godimento al 31.12.1994, e per € 1.300.000 dalle pensioni dell'ex Fondo di previdenza integrativo del personale, soppresso a decorrere dall'1.10.1999 dalla legge n. 144 del 17.5.1999 che ha posto a carico del bilancio dell'Ente gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere e alle pensioni integrative maturate al 30.9.1999 dal personale iscritto al Fondo ancora in servizio (art. 64 commi 2, 3 e 5).

La voce "*Acquisti*" rimane pressoché invariata rispetto alla previsione assestata per l'esercizio in corso.

Le "*Spese per servizi e per il Centro elaborazione dati*" per complessivi € 22.176.500 sono costituite da:

- spese per la pulizia, vigilanza, premi di assicurazione ed altre spese riguardanti i locali della sede per € 858.000;
- spese per la manutenzione del fabbricato della sede e dei beni strumentali per € 1.280.000;
- spese per le utenze della sede per € 1.020.000;
- spese per prestazioni professionali per complessivi € 3.038.000 (con un decremento nel preconsuntivo rispetto alla previsione 2012), essi si riferiscono a:
 - consulenze per € 1.530.000, così ripartite: per l'incarico della revisione contabile € 85.000, per consulenze tecniche e professionali relative principalmente all'applicazione del codice dei contratti pubblici € 90.000, per contratti di collaborazione € 155.000, per indagini legali su singoli titoli

strutturati e per l'implementazione della strategia di investimento nel Private Equity € 300.000, per attività di due diligence e consulenza sugli investimenti immobiliari € 690.000, per consulenze, anche legali, di varia natura € 210.000;

- studi, indagini e rilevazioni per € 350.000 di cui € 300.000 in funzione del nuovo incarico al Risk Advisor e del probabile incarico all'Investment Advisor ed € 50.000 per le attività di compliance riferite al controllo di gestione;
- spese legali per € 450.000 relative all'assistenza sia dei legali esterni che nel contenzioso in materia tributaria;
- accertamenti sanitari per € 142.000, riferiti sia ai compensi alle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'invalidità a seguito delle domande di pensionamento ricevute, sia alle prestazioni professionali generiche e specialistiche relative al medico competente che alle visite fiscali disposte nei confronti del personale dipendente;
- oneri previdenziali per la gestione separata INPS per € 45.000;
- consulenze, studi e indagini per la gestione previdenziale per € 300.000 da destinarsi prevalentemente all'incarico affidato all'Attuario di fiducia per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza;
- compensi al Comitato di controllo interno per € 165.000;
- oneri per l'attività di sicurezza dei luoghi di lavoro per € 56.000.

Altre spese per servizi e per il Centro elaborazione dati per € 10.573.500. Tra di esse si evidenziano quelle relative alla gestione del Centro elaborazione dati per € 1.090.000 e riguardano gli oneri relativi all'aggiornamento ed implementazione del sistema di stampa dell'Ente attraverso l'utilizzo di *service* esterni, alle giornate di assistenza sistemistica ed in special modo a quelle collegate al *disaster recovery*. Si rilevano inoltre, le spese per pubblicità (€ 175.000), le spese relative a trasporti e facchinaggi in previsione del trasferimento di uffici ad altra sede (€ 400.000), le spese per le pubblicazioni della Fondazione (€ 1.600.000), le postali (€ 1.000.000), le spese per la partecipazioni a convegni e congressi (€ 20.000), le spese di rappresentanza (€ 30.000), i premi di assicurazione (€ 15.000), le spese per organizzazione di congressi, corsi ed altre manifestazioni (€ 50.000), i contributi agli Ordini per la collaborazione prestata all'Ente (€ 1.000.000), i compensi alle Concessionarie per la riscossione dei contributi della "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale (€ 2.200.000) ed alle Esattorie per la riscossione dei contributi relativi agli anni precedenti (€ 700.000); oneri e spese diverse (€ 1.338.500) tra cui appaiono più consistenti quelle relative alla digitazione dei documenti del dipartimento della Previdenza e quelle relative al costo del servizio MAV accentrato presso la Banca Popolare di Sondrio per l'esazione dei contributi previdenziali e dei corrispettivi di locazione degli immobili; i costi relativi ai buoni pasto per il personale (€ 850.000) e per i corsi di aggiornamento (€ 105.000).

Inoltre sono prevedibili quelli per gli Organi Amministrativi e di controllo in misura pari ad € 5.407.000.

La voce "*spese per godimento di beni di terzi*" (complessivamente € 1.052.000) concerne la previsione degli oneri per canoni, riscaldamento e spese condominiali dei locali presi in affitto in Via Torino 98, sede degli uffici del Dipartimento della Previdenza e del Dipartimento elaborazione dati, e oneri per l'uso e la manutenzione di beni di terzi. La previsione assestata risente del prorogarsi del termine del rilascio dei locali suddetti.

- Oneri relativi agli immobili da reddito

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Oneri per i fabbricati da reddito e relativi impianti	52.186.000	51.713.100	7.021.900	58.735.000

Lo stanziamento complessivo è suddiviso in :

- "Oneri per il personale" per € 1.834.000: comprendono le retribuzioni ai portieri ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali. Gli importi restano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente;
- "Oneri per acquisti" per € 2.650.000 riferiti all'acquisto dei materiali di consumo e dei combustibili;
- "Spese per servizi" per € 54.111.000 dettagliate nella successiva tabella. La previsione di spese per i servizi per l'anno 2012 presenta equivalenza dei valori a preventivo e preconsuntivo; c'è, invece, un importante incremento di costi preventivati per l'anno 2013.

Per spiegare detta differenza, è opportuno analizzare i conti più significativi.

Si evidenzia un incremento dei costi per manutenzioni di euro 2.550.000, determinati principalmente da maggiori interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati da € 8.650.000 ad € 12.250.000. In definitiva, si prosegue con l'azione intrapresa già dallo scorso anno di riduzione dei costi di manutenzione riparativa ed emergenza, ed incremento degli interventi di manutenzione che tendano a conservare e riqualificare il patrimonio della Fondazione.

Un focus deve essere aperto sul conto Utenze varie. L'attività di attento censimento svolta dagli uffici della Enpam R.E. ha consentito di individuare tutte le utenze intestate alla Fondazione e di regolarizzarne i relativi pagamenti mediante domiciliazione bancaria. Tale lavoro ha fatto emergere un importante disallineamento tra il dato di preventivo per l'anno 2012 (€ 6.500.000) – ripetitivo di quanto veniva

preventivato negli anni precedenti – e la realtà del preconsuntivo che evidenzia un incremento di circa il 75% (€ 11.300.000). Negli scorsi anni, ovviamente, notevoli erano le somme contabilizzate quali oneri straordinari, mediante i quali venivano saldate le utenze oltre l'anno di competenza. Nell'anno 2011, il consuntivo degli oneri straordinari riferiti ad utenze è stato infatti di circa nove milioni di euro, a fronte di un preconsuntivo per l'anno corrente di € 1.500.000. La variazione di € 1.200.000 tra preconsuntivo 2012 e preventivo 2013 tiene conto dell'incremento dei costi unitari delle forniture.

Le spese per pulizia, condomini e consorzi, avviamento commerciale, spese legali, restano invariati a livello di preventivo e preconsuntivo 2012 e previsione 2013.

Per le spese di consulenze, perizie e collaudi sono stati appostati € 350.000 in più oltre a quanto preconsuntivato per il 2012, quali oneri professionali per le attività di ingegneria ed architettura connesse con le manutenzioni per le quali, come detto, sono stati previsti maggiori oneri.

I compensi relativi alle somme riconosciute dalla Fondazione alla Enpam R.E. per l'attività di gestione in house rimangono invariate ad € 4.356.000.

Per la vigilanza e la guardiania sono state appostate somme in bilancio preventivo 2013 incrementate di € 350.000 rispetto al preconsuntivo 2012 per fare fronte alla necessità di porre sotto controllo gli stabili interamente rilasciati per fine locazione (esempio: Milano Via Toffetti, ex INPS).

Non previsti nel bilancio di previsione 2012 sono stati attivati due ulteriori conti: "Contributo in conto lavori", con spesa presunta nel corso del presente anno di € 250.000 ed una previsione per il prossimo anno di € 2.250.000; "Compensi per intermediazioni immobiliari", con spesa prevista nel corso del presente anno di € 130.000 ed una previsione per il prossimo anno di € 650.000.

In definitiva, l'incremento dei costi di previsione 2013 rispetto al preconsuntivo 2012 sono, per macro voci, riconducibili a:

- Costi per la rivalutazione e la messa a reddito del patrimonio per € 4.900.000 (manutenzioni, consulenze tecniche, contributo in conto lavori);
- Utenze, fatte emergere, per € 1.200.000;
- Spese per la gestione, prevalentemente/parzialmente ripetibili agli inquilini, per € 480.000 (pulizie, condominiali e consortili, registrazione contratti, altre spese, vigilanza e guardiania);
- Spese di gestione, per € 3.000 (spese di avviamento commerciale, premi di assicurazione, spese legali);
- Compensi per intermediazioni immobiliari, per € 520.000, da corrispondere secondo le percentuali correnti di mercato, a fronte di nuovi contratti di locazione procurati.

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Spese di manutenzione	22.006.000	19.950.000	2.550.000	22.500.000
Utenze, forniture, spese di gestione e varie	13.750.000	18.775.000	4.200.000	22.975.000
Spese legali, consulenze, perizie, collaudi	5.300.000	2.873.000	277.000	3.150.000
Compensi per servizi in house	4.356.000	4.356.000	0	4.356.000
Premi di assicurazione	1.124.000	1.127.000	3.000	1.130.000
Totale	46.536.000	47.081.000	7.030.000	54.111.000

Parte delle spese per servizi trova un riscontro nella voce di entrata relativa ai recuperi presso l'inquilinato, per € 19.500.000.

- Oneri finanziari

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Oneri finanziari	16.440.000	18.923.700	1.476.300	20.400.000

Essi attengono a:

- "Interessi passivi" che l'Ente è tenuto a corrispondere sui depositi cauzionali di terzi per € 300.000 ed interessi passivi diversi per € 30.000.
- "Minusvalenze da rimborso dei titoli" per € 10.000.000 derivanti dal possibile rimborso anticipato di un titolo Credit Link First to Default.
- "Spese e commissioni bancarie" la cui previsione, pari ad € 70.000, attiene al costo per il servizio di tesoreria, alle commissioni ed alle spese di tenuta dei conti correnti accesi a nome dell'Ente.

"Altre spese" per complessivi € 10.000.000 comprendenti le seguenti voci:

- Perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante
Tali spese, pari ad € 5.000.000 per l'esercizio 2013, si riferiscono all'ipotesi di vendita di parte del portafoglio circolante.
L'incremento (€ 3.000.000) per l'esercizio in corso rispetto alle previsioni iniziali è imputabile alla possibile dismissione di alcuni fondi della gestione diretta.
- Spese di gestione del patrimonio mobiliare
- Le spese sostenute nel corrente esercizio, pari a complessivi € 3.400.000, si riferiscono alle commissioni di gestione e bancarie relative alle operazioni in titoli effettuate dalle società di intermediazione mobiliare, ai compensi riconosciuti a BNP Paribas, quale Banca Depositaria (complessivamente € 3.000.000) ed alle commissioni di gestione per gli investimenti in gestione diretta (€ 400.000). La differenza è imputabile ad una errata classificazione nel preventivo 2012 delle spese della banca depositaria.

Nel 2013 le spese aumentano in proporzione all'aumento del portafoglio in delega di gestione su prodotti indicizzati.

- **Imposte**

	Stanziamanti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamanti per l'esercizio 2013
Imposte erariali	40.011.000	53.845.600	165.400	54.011.000
Imposte ritenute alla fonte	38.200.000	30.200.000	33.020.000	63.220.000
Altre imposte e tasse	130.000	158.000	-43.000	115.000

La previsione di spesa relativa alle "Imposte erariali" ammonta ad € 54.011.000 di cui € 27.700.000 per IRES, € 1.300.000 per IRAP ed € 25.011.000 per IMU ed altri tributi locali, oltre a sanzioni e pene pecuniarie di lieve entità. Per la previsione IRES relativa all'anno 2013, per quanto attiene ai redditi immobiliari, non si è tenuto conto dei presumibili indirizzi riguardanti le dismissioni di alcuni immobili e le effettive entrate a titolo di canoni di locazione.

Per gli immobili sfitti sono state considerate, in sostituzione del reddito, le rendite catastali come anche si è tenuto conto delle rendite catastali quando queste risultano maggiori rispetto al reddito effettivo.

Tra le "Imposte ritenute alla fonte" (€ 63.220.000) appaiono:

· Imposte su interessi e proventi dei titoli:

La spesa prevista pari ad € 61.620.000 si riferisce:

€ 45.000.000 all'imposta sostitutiva gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari operata direttamente dai gestori sul risultato positivo di gestione (capital gains) e, relativamente alle gestioni dirette, dai sostituti di imposta (banche depositarie) in sede di accredito delle cedole e dei "capital gains" maturati a favore dell'Ente;

€ 16.620.000 all'imposta gravante nella misura del 20% sui dividendi distribuibili all'Ente per la gestione dei Fondi Immobiliari: IPPOCRATE, F.I.P. e Q3.

· Imposte su interessi dei depositi bancari:

La spesa per € 1.600.000 attiene all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali intrattenuti dall'Ente per l'esercizio della propria attività, assoggettati alla aliquota del 20%.

L'incremento dell'onere dell'esercizio in corso, rispetto alle previsioni iniziali, è imputabile interamente a maggiori interessi conseguiti per gli impieghi di liquidità a breve, effettuati attraverso depositi vincolati e certificati di deposito.

Infine, nella voce "Altre imposte e tasse", per € 115.000, sono comprese le imposte sugli autoveicoli, quelle relative all'occupazione suolo pubblico e a registrazioni sentenze e contratti di locazione.

- **Quote di ammortamento**

	Stanziamanti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamanti per l'esercizio 2013
Ammortamenti	1.764.000	1.473.000	-209.000	1.264.000

La previsione accoglie le "quote di ammortamento" dei beni strumentali e delle immobilizzazioni immateriali nonché quelle degli immobili della sede dell'Ente. Il fondo relativo a queste ultime quote di ammortamento viene integrato nella misura di € 380.000 corrispondente all'aliquota massima di legge (3%) del valore di bilancio dei detti immobili.

- **Oneri straordinari**

	Stanziamenti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2013
Oneri straordinari	12.101.100	21.675.200	5.273.800	26.949.000

Per il corrente esercizio gli importi di maggior rilievo si riferiscono:

- a prestazioni previdenziali straordinarie per € 17.145.000. L'incremento registrato rispetto alle previsioni iniziali riguarda prevalentemente le prestazioni di competenza di esercizi precedenti della quota "B" del Fondo di Previdenza Generale, che hanno determinato un aumento del numero dei trattamenti supplementari da liquidare in favore di tale categoria ed un ricalcolo straordinario delle pensioni già liquidate;
- a sopravvenienze passive, ad oneri per il patrimonio immobiliare, relativi agli anni precedenti ma prevalentemente fatturati dopo la chiusura dell'esercizio 2011, nonché altri oneri per eventuali costi non imputabili all'esercizio di competenza e rettifiche di natura contabile per € 3.770.200.

Merita attenzione, tra gli oneri straordinari, sia per l'esercizio in corso che per la previsione 2013, l'accantonamento prudenziale effettuato ai sensi del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 circa l'applicabilità delle disposizioni di detto decreto (Spending Review).

La Fondazione, con delibera del C.d.A. n. 79 del 27 settembre 2012, ha ritenuto di determinare gli importi per "consumi intermedi" ai sensi dell'art.8 comma 3, del sopra citato D.L. N. 95/2012, accantonandoli nel relativo bilancio assestato 2012 per € 760.000 e di previsione 2013 per € 1.520.000, soprassedendo al loro versamento nelle more di ogni utile chiarimento del quadro normativo di riferimento.

Per ciò che riguarda la previsione degli oneri straordinari, la stessa si riferisce per € 10.000.000 alla perdita da negoziazione di titoli immobilizzati nella ipotesi che si possa procedere alla vendita sul mercato di alcuni titoli strutturati, per € 1.594.000 alla somma da corrispondere alla Enpam Real Estate per l'espletamento delle attività propedeutiche alle previste vendite di parte del patrimonio residenziale in Roma, così come previsto dalla delibera del C.d.A. del 5/11/2011, ad oneri prudenzialmente previsti per eventuali costi di varia natura non imputabili all'esercizio di competenza per € 640.000, ed infine a conguagli e ratei pensionistici relativi ad anni precedenti che verranno presumibilmente erogati per € 13.195.000.

Fondo di Riserva

	Stanziamen ti per l'esercizio 2012	Bilancio di Previsione 2012 assestato	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2013
Fondo di riserva	40.000.000	40.000.000		40.000.000

Il Fondo di Riserva, necessario ad integrare gli stanziamenti di eventuali capitoli deficitari, è stato calcolato nella misura di circa 3% circa del totale delle spese finanziarie.

**RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE VOCI
DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2013**

Il preventivo o piano degli investimenti ha per oggetto, per sua natura, esclusivamente entrate e uscite finanziarie.

Nelle entrate sono previste le risorse finanziarie di natura patrimoniale che potranno realizzarsi nell'esercizio (entrate per vendita di beni, per scadenza di titoli, per scadenza di mutui attivi), quelle derivanti da quote d'ammortamento che hanno trovato copertura nelle entrate finanziarie del conto economico, quelle corrispondenti all'avanzo economico che nel corso dell'esercizio risulterà già realizzato (avanzo economico dell'esercizio precedente), nonché quelle non spese o non investite in precedenti esercizi.

Nelle spese sono previste innanzitutto le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche e immateriali e, quindi, quale utilizzo delle residue risorse, gli investimenti in beni del patrimonio immobiliare e in attività finanziarie, e la concessione di mutui e prestiti.

Per ciò che riguarda gli investimenti immobiliari, la Fondazione, in accordo con l'ultimo "piano triennale di investimento" presentato ed approvato dai Ministeri vigilanti, ha previsto investimenti nel settore immobiliare esclusivamente mediante sottoscrizione di quote di fondi immobiliari.

Per l'esercizio 2013 l'importo da investire in partecipazioni in fondi immobiliari scaturirà dalla quota proveniente anche dalle risorse non utilizzate nei precedenti esercizi destinata agli investimenti immobiliari, incrementata dalla disponibilità generata dal processo di vendita degli immobili residenziali di Roma.

Il piano triennale prevede inoltre, l'apporto, da parte della Fondazione, di immobili di sua proprietà in uno o più Fondi Immobiliari con particolare focus sul comparto alberghiero.

Tale, eventuale, operazione avrà un impatto limitato quanto ai saldi contabili negli attivi di bilancio, ma sostanziale nella gestione dei beni e nella fiscalità degli stessi.

Sul fronte degli investimenti di natura finanziaria/mobiliare, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 marzo 2012 ha deliberato la nuova AAS provvisoria. Valutando in seguito, che gli indici di mercato con cui si individua l'AAS provvisoria sono replicabili anche attraverso gestioni indicizzate o passive e preso atto dei suggerimenti del Risk Advisor secondo cui l'Ente potrebbe procedere ad una ristrutturazione dell'attuale portafoglio, il C.d.A. successivamente, con delibera n. 50 del 25 maggio 2012, ha dato avvio alle attività finalizzate all'investimento di risorse della Fondazione fino ad un valore massimo di 3 miliardi in fondi passivi ritenuti elementi indispensabili nei portafogli previdenziali per i seguenti motivi:

- Ottenere un rendimento di mercato;
- Raggiungere una buona efficienza di costo;
- Maggior efficacia nel monitoraggio dei rischi e dei risultati;
- Abbattimento di costi di negoziazione grazie a turnover di portafoglio molto contenuti;
- Forte riduzione della componente rischio gestore;

- Possibilità di intervenire efficacemente con scommesse tattiche.

Procedendo all'illustrazione ed al dettaglio delle voci relative al Piano degli Investimenti, nella prima parte sono indicate le risorse finanziarie da destinare agli investimenti sopra descritti.

La voce di maggior rilievo è costituita dalle risorse non investite in precedenti esercizi per € 995.935.967.

Le altre risorse sono così individuate:

- € 316.000.000 derivanti dalla prevista dismissione di parti del patrimonio immobiliare: in particolare è riferita agli alberghi termali in Abano Terme (Grand'Hotel dell'Orologio) e Montegrotto Terme (Hotel Caesar ed Hotel Montecarlo), al complesso residenziale in Pisa, Località "Le Piagge" ed infine ad una quota del patrimonio residenziale di Roma (stimata in circa il 20% del totale);
- € 400.000.000 per rimborso a scadenza di n. 15 titoli obbligazionari in portafoglio e n. 4 titoli di stato;
- € 4.860.000 per quote in scadenza nell'anno dei mutui agli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri (€ 1.260.000) e per rimborso di quote di mutui e di prestiti al personale (€ 3.600.000);
- € 934.534.700 relativo all'avanzo economico presunto per l'esercizio 2012;
- € 1.713.322 costituiscono le quote di ammortamento iscritte nel conto economico dell'esercizio 2011.

Il totale delle risorse per l'esercizio 2013 ammonta a € 2.653.043.989; ad esse bisognerà attingere innanzitutto per sostenere le spese di acquisizione di immobilizzazioni tecniche e immateriali che si renderanno necessarie per esigenze gestionali e che, secondo le indicazioni dei Ministeri vigilanti, non sono propriamente da includere nel piano degli investimenti patrimoniali produttivi di reddito. L'importo complessivo stanziato per tali acquisizioni ammonta a € 1.680.000, di cui:

- € 1.180.000 per immobilizzazioni tecniche: esse si riferiscono per € 1.000.000 alle iniziative progettuali da realizzare, comprendenti il sistema di gestione documentale, l'ammodernamento delle infrastrutture e dei sistemi informatici obsoleti e il piano di disaster recovery. Inoltre, si prevede il progetto di rinnovo del sistema servente di produzione dove risiedono i dati delle Previdenze, nonché quello finalizzato ad ampliare le capacità di memoria, i volumi e le funzionalità dei sistemi utilizzati, e per € 180.000 per l'acquisto di mobili, macchine e attrezzature d'ufficio;
- € 500.000 riguardano i prodotti applicativi da acquisire per garantire il funzionamento delle soluzioni e delle infrastrutture hw, nonché quelli riferiti all'acquisizione di prodotti e soluzioni informatiche.

Restano pertanto risorse per complessivi € 2.651.363.989 che si prevede di destinare ai seguenti investimenti patrimoniali:

- € 24.158.637 per acquisto o costruzione di immobili e per migliorie; in particolare € 10.600.000 riguardano opere di miglioramento strutturale e adeguamento a norma di

legge relative a vari stabili di proprietà, e quelle di maggiore entità concernono gli stabili di: Roma Via Barberini (€ 400.000), Corsico (MI) Via di Vittorio (€ 500.000), Milano Via Lampedusa (€ 3.200.000), Roma Viale dell'Oceano Pacifico (€ 1.500.000), oltre a interventi su diversi immobili per la bonifica dell'amianto (€ 3.000.000), interventi di vari professionisti per la direzione lavori e collaudi (€ 1.500.000) e correttivi (€ 500.000) per eventuali aumenti in corso di esecuzione contratti; inoltre € 7.400.000 si riferiscono ai lavori di ristrutturazione del "Quadrilatero" in Milano, per il quale si prevede di arrivare entro la fine dell'anno in corso alla stipula dei diversi contratti di progettazione ed esecuzione degli stessi, così da poter avviare nei primi mesi del 2013 le varie attività; gli ulteriori € 6.158.637 costituiscono l'entità prevista per il 2013 degli investimenti già programmati ed in corso di esecuzione;

- € 1.500.000.000 per investimenti in prodotti indicizzati finalizzati anche alla realizzazione della nuova struttura di investimento;
- € 15.000.000 per acquisto di partecipazioni in Società ed enti: la previsione riguarda l'integrazione delle sottoscrizioni da effettuarsi nel 2013 nei fondi di "private equity" a cui l'Ente ha aderito nei precedenti esercizi, così come previsto nei piani di sviluppo comprese le somme che potranno essere utilizzate in nuovi investimenti nel settore del "private equity";
- € 1.085.005.352 per acquisto di partecipazioni in società e fondi immobiliari che, come già evidenziato nei precedenti esercizi, è il veicolo fiscalmente più efficiente, sia in fase di acquisto e sia in fase di gestione e di vendita;
- € 27.200.000 per concessione di mutui edilizi a diversi Ordini dei Medici e al personale (€ 25.000.000) e prestiti al personale (€ 2.200.000).

Le risorse disponibili verranno investite in corso d'anno nei tempi e nella misura in cui risulteranno effettivamente realizzate; ciò vale soprattutto per gli investimenti mobiliari che saranno effettuati nel rispetto delle finalità istituzionali proprie di un Ente di previdenza.

Ai fini delle valutazioni che, ai sensi delle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, i Ministeri vigilanti devono effettuare in ordine ai criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, è già in atto una sostanziale modifica al piano di governance degli stessi.

In base al nuovo modello strategico, l'Asset Allocation Strategica viene approvata dal Consiglio di Amministrazione tramite le proposte della struttura (Chief Investment Officer e Direttore generale) e di un consulente dedicato; l'Unità di Valutazione degli Investimenti Patrimoniali, propone l'Asset Allocation Tattica, vigila sugli investimenti con l'aiuto di un altro consulente dedicato (Risk Advisor) che vigila sul portafoglio e riferisce direttamente all'UVIP ed al Consiglio di Amministrazione il quale delibera sulle proposte dell'UVIP.

Nel 2013 quindi, gli investimenti verranno attuati secondo il nuovo modello strategico sopra illustrato, tenendo in considerazione soprattutto quelli che comportino costi di commissioni inferiori all'1% (secondo la regola dello "zero virgola").

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013**

PREMESSA

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2013, il piano degli investimenti e la relazione illustrativa, così come predisposti dalla Fondazione e come deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9/11/2012.

Il Collegio Sindacale ha potuto favorevolmente constatare che gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo i più rispondenti criteri di chiarezza e razionalità e hanno ipotizzato il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti e più precisamente:

- la quantificazione delle previsioni è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi e i ricavi previsionali sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori;
- le ipotesi di entrate contributive sono state determinate sulla base dei vigenti regolamenti previdenziali senza tenere conto dell'impatto positivo delle riforme in corso di esecuzione.

Il Collegio prende altresì atto che il Bilancio di previsione 2013 è stato redatto sulla base della normativa regolamentare vigente in quanto non ancora approvate, da parte dei Ministeri vigilanti, le modifiche regolamentari deliberate dalla Fondazione per l'equilibrio dei Fondi previdenziali ad un arco temporale di 50 anni introdotti dall'art. 24, comma 24 della legge 214/2011.



Nel preventivo economico, di seguito riportato è ipotizzato un utile di €1.021.042.800 quale risultato derivante dal raffronto tra previsioni di entrate per complessivi € 2.657.727.400 e stanziamenti di spesa per complessivi €1.636.684.600.

La previsione economica dell'esercizio 2013, opportunamente riclassificata secondo lo schema civilistico, è di seguito riportata:

Previsione 2013	
A) Valore della produzione:	
- ricavi della gestione previdenziale	2.136.990.400
- proventi patrimoniali	110.500.000
- altri proventi e recuperi	853.000
	2.248.343.400
B) Costi della produzione:	
- oneri della gestione previdenziale	1.311.595.000
- spese generali di amministrazione	60.395.600
- oneri patrimoniali e fiscali	83.861.000
- ammortamenti e accantonamenti	1.264.000
	- 1.457.115.600
Differenza tra valore e costi della produzione	791.227.800
C) Proventi e oneri finanziari	206.749.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Reddito operativo lordo	997.976.800
E) Proventi e oneri straordinari	92.066.000
Risultato prima delle imposte	1.090.042.800
- Imposte dell'esercizio	- 29.000.000
Utile	1.061.042.800
Fondo di Riserva	- 40.000.000
Avanzo di previsione	1.021.042.800



A) VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Dall'esame delle entrate contributive dei Fondi gestiti si evince che le previsioni 2013 sono state calcolate tenendo conto dei dati preconsuntivi dell'esercizio 2012 e del trend demografico degli iscritti. Le previsioni, determinate secondo criteri di prudenza, sono di seguito dettagliate:

TOTALE ENTRATE €2.136.990.400

di cui

	Preconsuntivo 2012	Preventivo 2013	Scostamento
Entrate contributive	2.132.032.400	2.136.990.400	+ 0,23%
F. Prev. Gen. Quota A	401.657.000	402.160.000	+ 0,13%
F. Prev. Gen. Quota B	317.920.400	322.550.400	+ 1,46%
F. Prev. Med. Med. Gen.le	1.103.200.000	1.103.400.000	+ 0,02%
F. Prev. Med. Ambulatoriali	288.200.000	287.900.000	- 0,10%
F. Prev. Spec. Esterni	21.055.000	20.980.000	- 0,36%

Le entrate contributive relative al Fondo di previdenza generale Quota "A" e del Fondo di previdenza generale Quota "B" sono sostanzialmente in linea con quelle del preconsuntivo 2012.

Anche per i Fondi speciali la previsione del gettito contributivo è ragionevolmente prevista in misura pressoché invariata rispetto al Preconsuntivo 2012, e in particolare si rileva che, nell'ambito della contribuzione al Fondo di previdenza Specialisti Esterni, per i contributi dovuti da società accreditate con il SSN in forza della legge 23 agosto 2004 n. 243, per l'anno 2013 è stata appostata, quale previsione d'entrata, la somma di €5.500.000.



Il saldo della gestione previdenziale (ricavi – costi di competenza e straordinari) presenta nel Bilancio di previsione 2013 un avanzo presunto di €823.970.400 in diminuzione se raffrontato con l'utile presunto della gestione previdenziale del Preconsuntivo 2012 di €885.852.900 e con l'utile del Bilancio consuntivo 2011 di €1.073.552.474. Tale trend è dovuto in modo particolare, oltre che all'indicizzazione dei trattamenti in erogazione, all'incremento della platea dei pensionati. Ha influito inoltre il notevole incremento (+ 35% rispetto all'esercizio 2011) delle liquidazioni in capitale dai parte dei professionisti che hanno optato per il pensionamento anticipato.

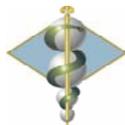
PROVENTI PATRIMONIALI

La previsione di entrata per fitti e recupero spese, pari ad €110.500.000 è in linea con la previsione iniziale del 2012 che è stata ampiamente confermata nel Bilancio assestato 2012 ed è suffragata da idonee motivazioni fornite dagli Amministratori nella relazione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

ONERI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Sul fronte delle spese, le previsioni formulate per tutti i Fondi gestiti confermano il trend in aumento delle uscite per prestazioni, come di seguito meglio rappresentato:



TOTALE USCITE €1.311.595.000

di cui

	Preconsuntivo 2012	Preventivo 2013	Scostamento
Prestazioni previdenziali	1.246.175.000	1.311.595.000	+ 5,25%
F. Prev. Gen. Quota A	231.495.000	260.395.000	+ 12,48%
F. Prev. Gen. Quota B	55.730.000	60.550.000	+ 8,65%
F. Prev. Med. Med. Gen.le	723.200.000	744.200.000	+ 2,90%
F. Prev. Med. Ambulatoriali	191.000.000	202.000.000	+ 5,76%
F. Prev. Spec. Esterni	44.750.000	44.450.000	- 0,67%

Per quanto riguarda la gestione separata del Fondo di Previdenza Generale attinente le indennità di maternità, adozione ed aborto, il Collegio prende atto che la Fondazione, avendo recepito il dettato dell'art. 78 comma 1 del D.Lgs. 151/2001 che pone a carico del Bilancio dello Stato una parte delle indennità (nel 2012 di € 1.999,45) indicizzate per ogni prestazione, ha provveduto, in forza di quanto previsto dal sopra citato Decreto all'art. 83 comma 2, previa assicurazione di una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate, alla rideterminazione del contributo capitaro dovuto dagli iscritti che, per l'esercizio 2013, sarà pari a € 38,20 (€ 51,50 nel 2012). La spesa prevista che rimarrà a carico della Fondazione per il 2013 ammonta a €17.500.000 a fronte di entrate contributive di pari importo.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato che le prestazioni assistenziali previste per il 2013 in € 7.000.000 per il Fondo di previdenza generale Quota "A" e in € 1.500.000 per il Fondo di previdenza generale Quota "B" non superano i limiti previsti dai rispettivi Regolamenti.



Per quanto riguarda il Fondo di previdenza specialisti esterni il Collegio invita la Fondazione a continuare ad implementare le attività ispettive ai fini dell'adempimento dell'obbligo contributivo da parte delle Società accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Relativamente alle spese generali di amministrazione, il Collegio prende atto che l'aumento del 2,72% rispetto alle previsioni assestate dell'esercizio 2012 è dovuto in gran parte all'incremento delle spese per il personale in servizio e delle spese per servizi.

Tra le spese generali e di amministrazione si evidenziano le seguenti spese per consulenze, studi ed indagini:

VOCE DI BILANCIO	CONSUNTIVO 2011	ASSESTATO 2012	PREVENTIVO 2013
consulenze	1.607.720	1.046.200	1.530.000
studi, indagini, rilevazioni non attinenti il patrimonio immobiliare	206.380	190.000	350.000
spese legali compresa ass.za tecnica comm. tributaria	392.604	344.000	450.000
accertamenti sanitari	161.929	143.000	142.000
oneri previdenziali gestione separata INPS	60.444	53.000	45.000
consulenze, studi e indagini per la gestione previdenziale	101.941	200.000	300.000
compensi al comitato di controllo interno	155.000	160.000	165.000
oneri per l'attività di sicurezza nei luoghi di lavoro	36.772	42.000	56.000
rimborsi di spese	3.670	0	0
TOTALE	2.726.460	2.178.200	3.038.000



Il Collegio Sindacale osserva per dette spese un incremento di circa l'11% rispetto al Bilancio consuntivo dell'esercizio 2011 e di circa il 39% rispetto al preconsuntivo 2012, non in linea con quanto previsto dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 che dispone una riduzione del 20% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009.

Si invita pertanto la Fondazione, anche al fine di valorizzare le professionalità interne, ad assumere ogni utile iniziativa finalizzata al contenimento di dette spese.

In relazione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili strumentali adibiti a sede, nonché alle locazioni passive, il Collegio rappresenta la necessità, già segnalata anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di assicurare il rispetto dell'art. 2 commi 618 e 623 della legge 244/2007.

ONERI PATRIMONIALI E FISCALI

Gli oneri patrimoniali relativi ai fabbricati da reddito subiscono un incremento rispetto al Bilancio assestato 2012 di €7.021.900 pari al 13,58%, mentre per l'IMU, pari a €25.000.000, non presentano significative variazioni sempre rispetto al Bilancio assestato 2012.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per il 2013 si rileva complessivamente un decremento degli ammortamenti di €209.000. Detto decremento scaturisce da aumenti per maggiori ammortamenti per €128.000 relativi a impianti, macchinari e attrezzature e da minori ammortamenti per €337.000 principalmente relativi a costi per i quali è terminato il piano di ammortamento.



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Dall'analisi delle previsioni dei proventi di natura finanziaria si denota un incremento complessivo di €89.740.000 pari al 44% in più rispetto all'assestato 2012. Le previsioni sono da attribuire ad una prudentiale stima dei proventi supportata da un adeguato dettaglio e da idonee motivazioni fornite nella relazione degli Amministratori.

La previsione complessiva dei proventi finanziari, pari a €290.369.000, risulta attendibile anche alla luce della realizzazione degli investimenti programmati.

Gli oneri previsti per il 2013 ammontano a totali € 20.400.000, in aumento rispetto all'assestato 2012 del 7% per effetto delle previste minori perdite derivanti dalla negoziazione di titoli dell'attivo circolante.

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tra i proventi straordinari, quantificati in € 119.015.000, prudentialmente è stata iscritta solo una parte (€ 95.000.000) della potenziale plusvalenza derivante dalla cessione di immobili prevista nel piano degli investimenti. Vengono inoltre ragionevolmente previsti recuperi di contributi previdenziali di precedenti esercizi per € 11.770.000 in misura adeguata e prudentiale rispetto ai trend storici.

In merito agli oneri straordinari si osserva che gli stessi ammontano a €26.949.000 con un aumento di circa il 24% rispetto al bilancio assestato 2012. Fra questi in particolare il Collegio Sindacale evidenzia la prudentiale previsione di € 10.000.000 di perdite derivanti da negoziazioni di titoli immobilizzati e l'accantonamento dell'onere di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 che per l'esercizio 2013 sarà pari a €1.520.000.



IMPOSTE

Il capitolo accoglie la previsione delle imposte gravanti sul reddito d'esercizio 2013, specificamente l'IRES e l'IRAP e risultano prudenziali.

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva è stato stanziato in di € 40.000.000 a fronte di eventuali nuove o maggiori uscite che si rendessero necessarie nel corso della gestione ed è determinato nella misura del 3% circa di tutti i costi ed oneri.

Si ritiene congrua la previsione, tenuto conto anche dei trend storici.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per ciò che riguarda il piano degli investimenti il Collegio, preso atto che si renderanno disponibili nel corso del 2013 risorse per complessivi €2.653.043.989, constata un incremento degli investimenti complessivi del 28,54% rispetto al piano degli investimenti dell'esercizio 2012. Il Collegio osserva che tra le risorse è previsto l'importo di €316 milioni che potrebbe derivare dalla ipotizzata vendita di immobili nel corso del prossimo esercizio mentre sono comunque consistenti anche le altre fonti relative all'avanzo presunto 2012 (€934.534.700) e le risorse non investite nel 2012 (€995.935.967) come meglio rappresentato dalla seguente analisi:



Piano delle fonti di investimento

VOCI	Preventivo 2013	Preventivo 2012	Variazioni
FONTI DI FINANZIAMENTO			
A) FONTI INTERNE			
1 FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
Avanzo economico dell'esercizio (preconsuntivo)	934.534.700	891.682.150	42.852.550
Ammortamenti (ultimo bilancio consunt. approvato)	1.713.322	1.836.089	-122.767
Accantonamenti di natura prev.le al netto di utilizzi	0	0	0
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Svalutazioni/rivalutazione di att. finanziarie	0	0	0
Svalutazioni crediti dell'attivo	0	0	0
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0	0	0
Avanzo della gestione corrente	936.248.022	893.518.239	42.729.783
2 DISPONIBILITA' NETTE GEST. INVESTIMENTI			
Alienazione beni immateriali	0	0	0
Alienazione beni materiali	316.000.000	570.000.000	-254.000.000
Alienazione attività finanziarie	400.000.000	90.621.000	309.379.000
Crediti diversi	1.000.795.967	509.796.757	490.999.210
Mutui	4.860.000	4.200.000	660.000
Prestiti			
Risorse residue di esercizi precedenti	995.935.967	505.596.757	490.339.210
Totale	1.716.795.967	1.170.417.757	546.378.210
TOTALE FONTI INTERNE	2.653.043.989	2.063.935.996	589.107.993
B) FONTI ESTERNE			
1 ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI			
Depositi cauzionali da terzi	0	0	0
TOTALE FONTI ESTERNE	0	0	0
Avanzo di competenza previsto	0	0	0
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	2.653.043.989	2.063.935.976	589.107.993



Il Collegio Sindacale raccomanda di dare attuazione agli investimenti solo qualora le risorse si rendessero effettivamente disponibili e di tener conto di quanto disposto dall'art. 8, comma 15, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010.

Il Collegio Sindacale pone, altresì, in evidenza che nel 2013 le risorse saranno destinate principalmente ad investimenti finanziari mobiliari per 1,5 miliardi di euro ed a investimenti in fondi immobiliari per circa 1 miliardo di euro.

Il piano degli investimenti per il 2013 è coerente con il Piano Triennale 2013-2014-2015 predisposto ai sensi del D.L. 78/2010 e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 9/11/2012; il suddetto piano triennale verrà trasmesso ai Ministeri vigilanti per la loro approvazione.

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale

PRENDE ATTO

- dei criteri di prudenza e razionalità adottati dagli amministratori nella formulazione delle previsioni 2013
- che le previsioni, prudenzialmente, non tengono conto dei benefici conseguenti all'entrata in vigore della riforma dei Fondi di previdenza, oggi all'esame dei Ministeri vigilanti
- delle esaustive informazioni complessivamente fornite con il bilancio di previsione corredato della relazione degli amministratori
- della correttezza tecnica del piano degli investimenti e dell'attendibilità delle ipotesi finanziarie ivi formulate



- che è stato appostato l'onere di cui al dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 mediante iscrizione di apposita voce

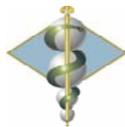
RACCOMANDA

- di dar corso ai programmati investimenti nei tempi e nella misura in cui le risorse da investire si renderanno effettivamente disponibili cercando di completare nell'esercizio il piano degli investimenti programmato
- di completare il manuale delle procedure interne avviato nel corso del 2012 e del quale si auspica l'ultimazione nel 2013
- di contenere le spese del personale entro i limiti previsti dall'art. 9 della legge 122/2010
- di contenere le spese di consulenza entro i limiti previsti dalla legge 122/2010 anche valorizzando al massimo le professionalità interne
- di perseguire ogni utile iniziativa finalizzata alla riduzione dei costi di gestione previsti

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e del relativo piano degli investimenti.

f.to IL COLLEGIO SINDACALE



Ai sensi dell'art. 2408 del c.c. il Collegio Sindacale comunica che nel secondo semestre del 2012 è pervenuta una denuncia in data 4 ottobre 2012 da parte di un iscritto alla Fondazione, e dallo stesso integrata in data 9 ottobre 2012 con un ulteriore quesito.

Il Collegio Sindacale dopo aver svolto le opportune verifiche ed approfondimenti fornisce le risultanze dell'analisi svolta:

➤ *In merito ai primi quattro quesiti che riguardano tutti una eventuale due diligence, il Collegio sintetizza le risultanze delle analisi svolte in un'unica risposta.*

E' stato appurato che nessuna due diligence finanziaria e legale sia mai stata richiesta dal Consiglio di Amministrazione dell'Enpam. Il Consiglio di Amministrazione era stato messo a conoscenza, peraltro, dell'aumentata rischiosità del titolo in questione nella seduta del 18 aprile 2011 ed aveva preso atto del proposito dell'Ufficio della Fondazione di continuare "...a monitorare la situazione di questo titolo per venire a conoscenza di ogni possibile sviluppo".

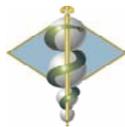
Risulta peraltro essere stata svolta una valutazione dagli Uffici che hanno analizzato la Tender Offers and Proposals utilizzando risorse interne che si sono rivolte, per le vie brevi, a consulenti legali ed esperti di settore, come anche emerso dall'analisi della documentazione interna e dalle comunicazioni interne .

A seguito delle analisi svolte l'Ufficio non ha prodotto alcuna relazione né ha evidenziato o specificatamente descritto il meccanismo della "sweeper clause".

Le analisi svolte dagli Uffici avevano, peraltro, evidenziato l'elevato costo in caso di ricorso ad un'azione legale.



- *In riferimento al quinto quesito: in assenza di specifica procedura e ravvisata la necessità di tempestivi provvedimenti da assumere, il Presidente della Fondazione con Delibera Presidenziale d'Urgenza ha stabilito la vendita del titolo e il Consiglio di Amministrazione ha ratificato detta deliberazione nella seduta del 29 luglio 2011.*
 - *In riferimento al sesto quesito: le banche contattate risultano da un elenco preventivamente predisposto dall'Ufficio sulla base di seguenti aspetti:*
 - *maggior presenza sul mercato dei CDS*
 - *allargamento massimo dell'offerta*
 - *rapporti preesistenti con la Fondazione*
- Risultano pervenute n. 5 offerte superiori rispetto al prezzo (20%) dell'offerta pubblica.*
- *In riferimento al settimo quesito: a decorrere dall'anno 2005 il Servizio Investimenti Finanziari (allora denominato Gestione Finanziaria) ha iniziato a rilevare l'andamento dei prezzi di mercato delle note strutturate ivi compreso il titolo IRISH LIFE & PERMANENT. Dal gennaio 2011 le attività dell'Ufficio sono state coadiuvate da un consulente, che operava in modo coordinato e continuativo, che a decorrere dal mese di giugno 2011, e sino alla vendita del titolo, si è occupato di detta problematica.*
 - *In merito all'ottavo quesito: è stata contabilizzata una perdita in conto capitale di 12,96 ml di cui 11ml già accantonati in Bilancio. La presunta cedola (cedola variabile semestrale) in maturazione al 30 agosto 2011 sarebbe stata pari a circa €952.200.*
 - *In merito al nono quesito, oggetto dell'integrazione del 9 ottobre 2012: il Collegio Sindacale ha appurato che ad oggi non sono ancora terminate le attività del Comitato di Controllo Interno che per procedere attende le risultanze dell'analisi tecnica dei titoli.*



➤ *Infine il Collegio ritiene che l'attività svolta dal Servizio Investimenti Finanziari sia stata prodromica alle decisioni adottate. E' lasciato alla valutazione degli amministratori l'eventuale verifica/individuazione del soggetto che ha portato il titolo a scadenza.*

Le conclusioni della disamina sono di seguito riportate: il Collegio Sindacale osserva che non esisteva allora una specifica procedura per la vendita di titoli in perdita prima della loro scadenza e sollecita la definitiva predisposizione di quella in corso, auspicando che vengano anche chiaramente indicati i casi in cui si renda necessario il ricorso a consulenti esterni altamente specializzati per le questioni tecniche particolarmente complesse e non ricorrenti.

Il Collegio alla luce della presenza nel portafoglio mobiliare di titoli subordinati o strutturati complessi e di notevole entità ritiene che debbano essere garantite all'interno del Servizio le adeguate professionalità specializzate nel settore legale-finanziario internazionale.

Il Collegio non ha nulla da osservare sull'attività posta in essere dal Consiglio di Amministrazione con riferimento alla problematica segnalata.
